ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 15, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. - Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 2 Dicembre 1936, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 – Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5279

La Divisione speciale Laghi in marcia

Il saluto della "Sabauda„ al Vicerè con una grande manifestazione militare

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 1

Le truppe della Divisione speciale Laghi sono in marcia verso altre importanti occupazioni territoriali.

All'ippodromo di Addis Abeba

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 1

Con una splendida giornata luminosa si è svolta all'ippodromo una grande manifestazione militare, con la quale la gloriosa Divisione «Sabauda», prossima a rimpatriare, si è congedata dal Vicerè, dalla popolazione e dalle altre truppe del Presidio.

Presenziavano la cerimonia S. A. R. il Duca di Ancona, il Vicerè Maresciallo Graziani, il Governatore di Addis Abeba, il Federale, le massime autorità militari e civili della capitale e un foltissimo stuolo di ufficiali di tutte le armi. Nella tribuna centrale si notavano l'ex Ministro di Germania dott. Strohn, l'ex Ministro di Francia Bodard, con tutto il personale della ex Legazione e numerose personalità straniere.

Schierata al completo dinanzi alla tribuna vicereale, la Divisione «Sabauda», comandata dal Generale De Biasi, ha presentato le armi al Vicerè, tra le acclamazioni del pubblico al Re Imperatore, al Duce, al Maresciallo. La Divisione ha quindi cantato un inno di saluto al Re Imperatore. Si sono poi svolti esercizi di ginnastica individuale collettiva eseguiti dal 46.o e dal 61.o Reggimento fanteria, dal 130.o Battaglione mitraglieri, dal Gruppo bersaglieri della «Sabauda», dal Battaglione della R. Marina «San Marco» e dal 16.o Reggimento artiglieria. Brillanti esercizi a cavallo sono stati eseguiti dal 16.o artiglieria.

Tra il vivo interesse del pubblico e specialmente degli stranieri, un Battaglione del genio divisionale ha eseguito, con grande rapidità, varie esercitazioni, come costruzione e brillamento di un ponte di passerelle, impianti elettrici, impianti telefonici, impianti idrici e lancio di aerostati. Impressionanti evoluzioni d'insieme sono state eseguite dal 13.o Squadrone carri veloci.

Quindi la Divisione, ammassatasi in parata con la bandiera divisionale e le bandiere dei Reggimenti, è sfilata dinanzi al Duca di Ancona e al Vicerè. Scroscianti applausi del pubblico hanno espresso l'affetto degli italiani di Addis Abeba per la gloriosa Divisione.

Una visita di Mons. Castellani a Harrar

(Dal corrispondente della *Stefani*)

HARRAR, 1

Il Visitatore apostolico, S. E. Castellani, ha celebrato nel grande salone dell'ex ghebì, una Messa solenne con l'intervento del Governatore e delle maggiori autorità militari e civili, delle truppe del Presidio, dei fascisti e di tutti gli italiani di Harrar. Mons. Castellani ha pronunziato un nobile elevatissimo discorso invocando sempre nuovi tangibili segni della protezione della Divina Provvidenza sulla missione imperiale e cattolica della romanità. Alla fine della funzione ha impartito alle truppe la benedizione.

Mons. Castellani ha quindi visitato la sede del Fascio gremita di connazionali intrattenendosi affabilmente con essi. Ha poi passato in rivista i ragazzi harrarini del Littorio e ha visitato i locali e gli uffici della Federazione, compiacendosi per l'opera benefica che il Fascismo svolge a Harrar a favore dei lavoratori nazionali e delle popolazioni indigene.

Festoso sbarco a Messina de' 24.o Artiglieria della "Peloritana„

MESSINA, 1

Salutato dalle sirene delle navi che avevano issato il gran pavese di bandiere e da una miriade di barche di pescatori del Dopolavoro marinaro giunte da tutti i villaggi della riviera e dello Stretto, tra gli spari festanti di mortaretti, è entrato oggi in porto il piroscafo «Toscana», con a bordo il 24.o Reggimento artiglieria della Divisione «Peloritana» rimpatriante dall'A. O. All'imboccatura del porto si sono recati a bordo del vapore in motoscafo il Comandante il Corpo d'Armata della Sicilia, il Prefetto, il Federale, il Comandante la Divisione «Peloritana II», l'Ammiraglio comandante i servizi marittimi della Sicilia, il Podestà e le altre autorità locali.

Le autorità sono state ricevute dal comandante interinale del Reggimento, con il quale si sono recate nel salone della nave, gremitissimo di ufficiali. Il Comandante il Corpo d'Armata ha recato al Reggimento il saluto delle Forze Armate, indi il Podestà ha porto ai valorosi reduci l'entusiastico vibrante saluto di Messina.

In attesa dello sbarco del Reggimento, la città si pavesava a festa e convergevano verso il porto i reparti in armi e le organizzazioni fasciste con gagliardetti e fiamme, Giovani Fascisti ed una moltitudine di popolo. Dal porto e dalla nave si incrociavano lungamente le acclamazioni al Re Imperatore ed al Duce Fondatore dell'Impero. Giungono frattanto altre autorità e personalità che si schierano sulla banchina. Iniziatosi lo sbarco, le truppe sono state accolte con una pioggia di fiori e di bandierine, al suono degli inni della Patria, si schierano poi sulla banchina e vengono passate in rivista dal Comandante il Corpo d'Armata.

Tra sempre rinnovate, altissime acclamazioni si forma poi una colonna che, preceduta dal gonfalone della città e dalle autorità, e seguita da tutte le forze fasciste giovanili, combattentistiche, d'arma e sindacali, scorta attraverso le vie di Messina il Reggimento. Fanno ala donne fasciste, le formazioni dell'Opera Balilla e folla numerosissima tra un continuo sventolio di tricolori e acclamazioni altissime al Re Imperatore e al Duce. All'imbocco di piazza Cairoli è stato eretto un arco di trionfo e le donne fasciste offrono fiori legati con nastri tricolori agli ufficiali, mentre la dimostrazione popolare raggiunge la più alta intensità. Il Reggimento sfila poi sulla piazza tra l'echeggiare delle musiche ed entusiastici alalà al Duce, Fondatore dell'Impero e al glorioso Esercito, davanti al Comandante il Corpo d'Armata e alle autorità, procedendo quindi sempre tra due fittissime ali di popolo verso gli alloggiamenti militari.

Un Battaglione della XXIII Marzo trionfalmente accolto a Perugia

PERUGIA, 1

Alla presenza di una fiumana di popolo accorso da tutta la Provincia con i labari dei Comuni e i gagliardetti dei Fasci, la città ha accolto il 202.o Battaglione appartenente alla Divisione «XXIII Marzo» reduce dall'A. O. I. Il treno, che ha sostato in tutte le stazioni umbre del percorso, ricevuto alla stazione di Ponte San Giovanni ove il Battaglione è stato ricevuto dalle autorità cittadine, dai congiunti dei reduci e da una massa di automobilisti che, formando una grandiosa colonna, lo accompagnava fino in città al cui ingresso i reduci sono stati passati in rivista dal Luogotenente Generale Galamini, vice comandante della «XXIII Marzo» in A. O. I. Il Battaglione ha poi sfilato sotto un arco di trionfo, tra due fitte ali di popolo plaudente, sotto una pioggia di fiori.

Raggiunta la piazza IV Novembre, attorno al Battaglione si è ammassata la folla mentre alla loggia prendevano posto le autorità, fra cui S. E. Bastianini, Sottosegretario agli Esteri, il Prefetto, il Comandante di zona della Milizia. Il Podestà di Perugia ha porto ai reduci il saluto della città, che fu il quartiere generale della Marcia su Roma, quindi il Segretario federale ha proceduto all'appello fascista dei 42 morti del Battaglione, appello che si è chiuso con una nutrita salve di moschetteria, e ha aggiunto parole di compiacimento a nome del Fascismo umbro.

Il Generale comandante la Divisione «Cacciatori delle Alpi» ha pronunciato a sua volta alte parole inneggiando a Casa Savoia e al Duce costruttore dell'Impero e, infine, il console generale, Comandante il Gruppo Battaglioni di Perugia, riprendendo in consegna il labaro della Legione che ritorna dalla campagna africana insignito della croce dell'Ordine Militare di Savoia, ha esaltato l'eroismo del Battaglione.

Per tutta la giornata la folla ha tributato ai reduci continue calorose spontanee dimostrazioni.

Arezzo saluta festosamente i reduci mitraglieri

AREZZO, 1

La città ha tributato trionfali accoglienze ai legionari della 202.a Compagnia mitragliatrici pesanti della «XXIII Marzo» reduci dopo 19 mesi di assenza dall'A. O., ove hanno partecipato a molteplici azioni guerresche. Ai reduci hanno recato il saluto delle CC. NN. aretine, il Federale, che ha parlato anche a nome del Prefetto, il Podestà e il console Altina, comandante la 96.a Legione «Petrarca». Dopo la distribuzione di fiori e doni ai legionari essi hanno sfilato in colonna per le vie centrali della città adorne di bandiere, di ritratti del Re Imperatore e del Duce e di festoni di verde, passando tra due fittissime ali di folla acclamante e sotto un continuo getto di fiori e di foglietti con scritte inneggianti al Duce e al Fascismo. La colonna cui hanno partecipato le autorità e gerarchi, le associazioni e le organizzazioni, si è sciolta alla caserma «Gandolfo». Nel pomeriggio, dopo lo omaggio alla cappella dei Caduti in guerra ed al sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, il Federale, alla Casa del Fascio «Arnaldo Mussolini» ha consegnato un dono agli ufficiali e successivamente, nel palazzo dei Priori, si è svolto un ricevimento in onore dei reduci, ai quali ha recato il saluto di Arezzo il Podestà.

La colonia agricola di Ollettà ispezionata dall'on. Fossa

ADDIS ABEBA, 1

Di questi giorni l'Ispettore per il lavoro in A. O. I. on. Davide Fossa, accompagnato dai delegati confederali Melchiori e Di Castri, si è recato a visitare la colonia agricola di Ollettà a occidente di Addis Abeba sulla via di Lekempti.

Si tratta di un primo interessante esperimento di colonizzazione delle terre dell'Impero, fatto a mezzo di legionari smobilitati, che per un anno continueranno a ricevere dallo Stato il vitto, l'alloggio e una paga di venti lire giornaliere, oltre a suddividersi gli eventuali utili dell'azienda. L'esperimento di Ollettà si compie nelle ex tenute del negus, di circa 600 ettari, e vi sono adibiti 150 contadini.

La fiamma a un Battaglione CC. NN. partente per l'Impero

FROSINONE, 1

Il Fascio di Ceprano ha oggi offerto la fiamma di combattimento al decimo Battaglione CC. NN. autocarrato in partenza per l'A. O. I. Il Federale ha consegnato l'insegna ai legionari tra vive manifestazioni della popolazione.

La Camera approva per acclamazione la modifica della formula reale negli atti ufficiali

ROMA, 1

La seduta della Camera è stata aperta dal Presidente CIANO alle 16. Dopo le formalità d'uso, il PRESIDENTE commemora con elevate parole l'on. Bramante Cucini, morto a Roma il 14 giugno a soli 43 anni. Ne ricorda l'opera di combattente, di organizzatore sindacalista competentissimo, la cui attività si svolse sempre con la mira di contribuire alla redenzione dei lavoratori, secondo il comandamento del Duce, «verso il popolo».

SOLMI si associa a nome del Governo.

Vengono quindi presentati vari disegni di legge e si procede al sorteggio degli Uffici, che sono convocati per domani, 2 dicembre, alle ore 11.

La Camera, su proposta del PRESIDENTE, approva quindi per acclamazione e con un'imponente manifestazione, la conversione in legge del decreto riguardante modificazioni delle leggi e della formula da usarsi negli atti intitolati nel nome del Re.

Dopo un minuto di silenzio in omaggio ai Caduti in A. O., la Camera approva pure il decreto che assegna, a titolo d'onore, la laurea agli studenti militari caduti in A. O.

Approva quindi vari altri disegni di legge, fra cui il decreto sulle norme per la riforma della legislazione venatoria, gli accordi italo-albanesi del 10 marzo XIV e il decreto sulla Mostra annuale d'arte cinematografica a Venezia.

Sulla conversione in legge del decreto sul trattamento di quiescenza ai ricevitori postali e telegrafici parla l'on. BLEINER, che ne illustra la portata umanitaria e ricorda quanto in favore della modesta ma benemerita categoria aveva fatto Costanzo Ciano fin dal 1926 istituendo l'Istituto di previdenza per i postelegrafonici. Il progetto viene quindi approvato tra applausi.

Sul decreto inteso a chiudere il servizio danni di guerra parla l'on. FANTUCCI e rileva che il Governo fascista pose fine al disordine che si verificava anche in questo importante ramo di amministrazione, apprestando da un lato mezzi più adeguati e instaurando dall'altro una severa e giusta disciplina. Esaminando le cause che avevano reso assai costose le ricostruzioni per danni di guerra, pone in particolare rilievo l'azione deleteria delle organizzazioni bianche e rosse *(Approvazioni)*, tosto eliminata dall'avvento del Regime. Ricorda la soppressione dell'Istituto federale per il risorgimento delle Venezie, di cui esamina l'opera specialmente in merito al servizio delle scoperture. Osserva a questo proposito che vi furono denuncie in eccesso, in modo che molte ricostruzioni sono risultate più ampie degli immobili distrutti. Da questo fatto è venuto profitto ai privati; giusto sarebbe stato chiamarli a concorrere alla spesa. Crede che la proroga del funzionamento della Commissione centrale a tutto il 1937 per decidere sulle scoperture debba ritenersi sufficiente. Concludendo, invoca un regolamento definitivo e rapido delle vertenze ancora in corso, in modo che possa senz'altro chiudersi questo capitolo, mentre oggi altre terre attendono l'opera degli italiani nell'Impero conquistato *(Vivissimi applausi)*.

Vengono approvati ancora vari disegni di legge e la seduta viene levata alle 18. Domani seduta pubblica alle 16.

Le mete raggiunte in un decennio di lotta antitubercolare

ROMA, 1

Nella sede della Federazione Nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi si è tenuta la riunione plenaria annuale del Consiglio direttivo. Il segretario generale, prof. Bocchetti, ha fatto una rapida rassegna dei mezzi e dei risultati raggiunti in dieci anni di lotta antitubercolare e, ispirandosi al programma fascista per il quale è meglio prevenire che guarire, ha illustrato le nuove linee di lotta decisamente preventive che occorre seguire per raggiungere le mete vittoriose segnate dal Regime.

E' seguita una animata discussione alla fine della quale è stato approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«La fine del II lustro della lotta antitubercolare segna il raggiungimento di una tappa altamente significativa per quanto si riferisce alla attrezzatura sanatoriale per l'assistenza dei tubercolotici; tale attrezzatura vuole essere ulteriormente perseguita affinchè le possibilità dei ricoveri siano adeguate alle prevedibili esigenze in rapporto alla progressiva estensione dell'assicurazione contro la tubercolosi a sempre più grandi aggruppamenti demografici. Accanto all'ininterrotto svolgimento della lotta antitubercolare nel campo curativo si impone il collocamento in primo piano dell'attività profilattica che deve svolgersi prontamente e decisamente nel campo della tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, le età cioè di particolare vulnerabilità tubercolare, dove la lotta preventiva significa veramente redenzione.

Il presidente, on. prof. Paolucci, ha poi commemorato con alte parole il prof. Ilvento, scomparso nell'agosto scorso; è stata pure approvata la costituzione di una «Fondazione» dedicata al suo nome, per lo sviluppo degli studi scientifico-sociali sulla tubercolosi in Italia, per la quale sono state già raccolte oltre 50 mila lire.

E' stata quindi scelta Tripoli a sede del sesto Congresso nazionale antitubercolare del 1937.

Finita la seduta è stata scoperta nella sede federale la lapide che reca incise nel marmo le storiche parole pronunciate dal Duce il 9 maggio XIV.

Il bilancio preventivo dell'O.N.M.I. approvato dal Consiglio centrale

ROMA, 1

Sotto la presidenza di Sileno Fabbri si è riunito il Consiglio centrale dell'Opera nazionale Maternità e Infanzia che, dopo un'ampia relazione del presidente, ha approvato il bilancio preventivo per il 1937 XV ed ha, oltre a diversi provvedimenti amministrativi, approvato la concessione di numerosi diplomi ed attestati di benemerenza da distribuire in occasione della prossima «Giornata della Madre e del Fanciullo».

La validità anche per il 1937 dei provvedimenti sulla requisizione laniera

ROMA, 1

Per iniziativa del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e in conformità e deliberazione adottata da un apposito Comitato interministeriale, verranno mantenuti in vigore, anche per la campagna 1937 i provvedimenti per i quantitativi occorrenti agli allevatori per i bisogni delle proprie famiglie.

I premi del Duce ai produttori e lavoratori agricoli

ROMA, 1

Nel rito che si svolgerà domenica prossima 6 corr., al Teatro Argentina per la premiazione dei vincitori del secondo concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria si inserirà quest'anno, ricca di alto significato, la manifestazione della consegna dei premi ai salariati mezzadri e compartecipanti primi classificati nella gara nazionale del concorso per la migliore coltivazione del granoturco indetto dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

Insieme con gli agricoltori benemeriti della battaglia del grano riceveranno pertanto domenica prossima dalle mani del Duce il premio assegnato alla loro alacre operosità nella coltivazione del granoturco venti lavoratori agricoli. I primi classificati sono i contadini: Guzzoni Giovanni di Pioltello (Milano) con una produzione unitaria di quintali 88.70, su una media di quintali 42.6 della zona e Cantarutti Gregoria di Cividale (Udine) con una produzione di quintali 84.15, su una media di quintali 36.8 della zona. Ciascuno di essi riceverà un premio di lire cinquemila.

Tra i secondi classificati vincitori di premi ammontanti ciascuno a lire tremila sono i contadini Diban Giovanni di Musile di Pavia e Paro Michele di Ponte di Piave. Tra i terzi classificati di premi ammontanti a lire duemila vi è il contadino Fabbris Giacomo di Farra d'Isonzo (Gorizia).

I premi che verranno domenica assegnati ammontano complessivamente a lire 55.000. Ad essi vanno aggiunti i premi conferiti ai vincitori delle gare provinciali per un importo di lire 253.000.

Applaudite conferenze di Pavolini nel Portogallo

Visite al Presidente e a Salazar

LISBONA, 1

La permanenza a Lisbona dell'on. Alessandro Pavolini, presidente della Confederazione professionisti ed artisti, per la inaugurazione dell'Istituto italiano di cultura, ha dato occasione a molteplici manifestazioni di simpatia da parte dei circoli culturali portoghesi verso l'Italia. In una conferenza tenuta all'Università tecnica di Lisbona, il presidente della Confederazione professionisti ed artisti, seguito con grande interesse dal folto e scelto uditorio, ha illustrato le origini, la formazione e le caratteristiche morali e giuridiche dell'ordinamento corporativo italiano.

Presenziavano il Ministro dell'Educazione Nazionale, Pacheco, il Rettore dell'Università, gran numero di professori e una folla di studenti. Erano pure presenti il R. Ministro d'Italia con i componenti la Delegazione e il Consolato, il segretario del Fascio, il direttore dell'Istituto italiano di cultura e molti connazionali. Il Rettore ha quindi esaltato l'Italia, dicendo che essa è oggi la fiaccola dello spirito latino che illumina il mondo.

Un altro applauditissimo discorso l'on. Pavolini ha tenuto alla apertura dell'Istituto italiano di cultura, nella grande sala della Casa d'Italia. Ha avuto luogo quindi un ricevimento, durante il quale è stata proiettata la pellicola «Il cammino degli Eroi»; la proiezione ha suscitato entusiastiche manifestazioni da parte della collettività italiana.

Ad iniziativa del segretario della propaganda nazionale, il presidente della Confederazione professionisti ha tenuto anche una conferenza sulle arti e il Fascismo, conferenza che viene commentata dalla stampa odierna con alti elogi per le realizzazioni mussoliniane, così chiaramente illustrate dal conferenziere, il quale è stato ricevuto dal Capo dello Stato e dal Presidente del Consiglio, Salazar.

Disposizioni sui concorsi per medici, farmacisti e veterinari

ROMA, 1

Il Ministero della Guerra avverte che i candidati ai concorsi indetti con la circolare n. 55 del giornale militare 1936 per la nomina a tenente medico, chimico, farmacista e veterinario in servizio permanente effettivo non potranno allontanarsi dall'Italia, per una eventuale destinazione nelle Colonie, senza prima aver comunicato direttamente al Ministero stesso (Direzione generale personale ufficiali) che rinunciano al concorso; nel caso contrario saranno considerati d'ufficio rinunciatari.

Il Ministero della Guerra ricorda inoltre a tutti i candidati ai concorsi suddetti l'obbligo di comunicare le eventuali variazioni del proprio recapito.

L'unità jugoslava nel suo XVIII anniversario

La Jugoslavia festeggia il diciottesimo anniversario della sua unità nazionale. Mai forse come quest'anno, la ricorrenza è stata celebrata con tanta solennità e sopra tutto, con così significativa unanimità di spiriti. E questo sentimento è l'espressione eloquente di una diffusa coscienza unitaria, quale in tempi anche recenti sarebbe stato difficile avvertire nella persistente divisione degli animi e in quelle sorde lotte di tendenze, che fino dai primi anni dell'unificazione statale avvelenavano la pacifica e feconda convivenza di serbi, croati e sloveni sotto il simbolo unificatore della dinastia dei Karageorgevic.

Non rievocheremo le vicende che l'idea unitaria incontrò e superò dalle prime platoniche aspirazioni di singoli patrioti alla storica udienza del 1.o dicembre 1918, in cui l'allora Principe Reggente Alessandro proclamava la formazione del Regno dei serbi, croati e sloveni. Come non ritorneremo sugli eventi che in diciott'anni hanno accompagnato il laborioso processo di unificazione dei tre popoli, usciti dallo stesso ceppo, ma, per la evoluzione storica a ciascuno di essi riservata, spesso così intimamente diversi per indole e tradizioni.

Ci limiteremo invece a rilevare l'atmosfera nuova in cui oggi l'anniversario in tutte le parti del vicino Regno si celebra: atmosfera nuova non soltanto nei rasserenati rapporti di convivenza all'interno, ma anche nelle relazioni con il nostro Paese che — nel promettente clima di un auspicato riavvicinamento, frutto di reciproca comprensione e garanzia di comuni vantaggi — non ha che da rallegrarsi della vivificatrice coesione di tutte le energie jugoslave.

A una chiarificazione dei suoi contatti con l'Italia fascista, il Governo jugoslavo, sotto la illuminata e realistica guida del signor Stojadinovic, è stato indubbiamente incoraggiato dal deciso miglioramento della situazione interna. Onde è con sincero compiacimento che anche fra noi si saluta l'animo nuovo con cui la Jugoslavia solennizza la ricorrenza della sua unità nazionale; e si apprezza lo spirito di maturità e d'indipendenza, in omaggio al quale, sul terreno della più sana realtà, Belgrado mostra di preferire la positiva e feconda amicizia di Roma alle platoniche amicizie di Paesi lontani.

La firma a Roma di un accordo commerciale con la Svezia

ROMA, 1

Oggi, il Ministro degli Affari Esteri conte Galeazzo Ciano e il Ministro di Svezia in Roma, signor Erik Sjoborg e il Sottosegretario di Stato svedese al Commercio signor Advid Richert, hanno firmato un accordo commerciale e un accordo di clearing.

Le missioni italiane nell'America latina ricevute da S. E. Ciano

ROMA, 1

S. E. il Ministro degli Affari Esteri, conte Galeazzo Ciano, ha ricevuto oggi a Palazzo Chigi, la Missione italiana che, per invito del Governo di La Paz, partirà il 4 dicembre prossimo con il compito di organizzare i servizi di polizia della Bolivia. Presidente della missione è il comm. Ravelli, ispettore generale di P. S. Suoi collaboratori principali sono: il Console della M.V.S.N. Pallotta e il tenente colonnello dei CC. RR. Bertarelli. La Missione comprende complessivamente sei funzionari.

Erano stati presentati alcuni giorni or sono a S. E. il Ministro degli Esteri, anche il colonnello Negrone e il maggiore Bruttini, facenti parte di una Missione militare richiesta dal Governo dell'Ecuador.

LA LEGA NELLA RETE DEI SOFISMI

Il Consiglio convocato per discutere la delicatissima situazione spagnola

GINEVRA, 1

Un comunicato diramato nel pomeriggio dalla Sezione di informazioni della Lega annuncia che, quale risultato di una conversazione che ha avuto luogo tra il Segretario generale e il Presidente in esercizio del Consiglio, quest'ultimo è stato convocato per il 10 corrente mese alle 17.

Chi rintuzzerà la manovra?

Commentando tale decisione, il *Journal de Genève*, in un articolo che sembra rispecchi il pensiero di influenti sfere politiche e confermando, d'altra parte, alcune informazioni trasmesse da noi nei giorni scorsi e particolarmente quelle concernenti il fermo atteggiamento di parecchi Stati dell'America latina contro le pericolose manovre moscovite, scrive tra l'altro:

«La riunione del Consiglio permette di discutere la questione spagnola in un'atmosfera più propizia per i rossi di Valencia e senza dubbio più favorevole di quella del Comitato di non intervento di Londra. Il Governo di Largo Caballero non era rappresentato a Londra, mentre a Ginevra esso dispone di un seggio nel Consiglio, mentre gli Stati che potrebbero mettere i punti sugli «i» sono assenti. Il Portogallo, infatti, non fa parte del Consiglio, la Germania non fa più parte della Società delle Nazioni e, quanto all'Italia, essa si allontana sempre più da Ginevra. L'ammissione dei delegati etiopici nell'ultima Assemblea di settembre risulta ai suoi occhi un fatto che chiede una riparazione, in tutti i casi una sconfessione. Perciò, se non è addirittura escluso che una delegazione italiana possa fare qui ritorno in un prossimo avvenire, è tuttavia improbabile.

L'atteggiamento inglese

A chi dunque incomberà il compito di rintuzzare la manovra bolscevica? All'America latina? Tutti gli Stati dell'America latina, meno il Messico, sono nettamente favorevoli al Generale Franco, però non sembra che una decisione collettiva per quanto concerne il suo riconoscimento possa essere adottata nei pochi giorni che ancora ci separano dalla riunione dell'Esecutivo societario. Ma il non ancora avvenuto riconoscimento diplomatico del Governo nazionale spagnolo non implica che questi Stati non possano intervenire nel Consiglio, nel quale sono attualmente rappresentati la Bolivia, l'Equadore e il Cile».

A questo punto il giornale soggiunge:

«Occorrerebbe però, affinchè la loro azione potesse essere convenientemente sviluppata, che trovassero un appoggio adeguato. Ma da parte di chi? Ebbene, per quanto ciò possa sembrar strano, non è improbabile che tale compito sia assunto dall'Inghilterra. Infatti, se la Società delle Nazioni s'ingolfasse nella difesa dei rossi, facendosi così strumento delle manovre moscovite, è facile immaginare quale ne sarebbe la conseguenza. Ora è precisamente ciò che Londra vuole ad ogni costo evitare e perciò l'Inghilterra lotterà coraggiosamente, onde impedire che la Società delle Nazioni sia utilizzata per uno scopo così criminale».

Dopo avere accennato alle varie decisioni che potrebbero essere adottate dal Consiglio per non aggravare la situazione internazionale, come ad esempio di constatare saggiamente che si tratta di una questione di politica interna di un Paese e come tale di rinviarla al Comitato di non intervento di Londra, dichiarando nel contempo la sua incompetenza, il giornale conclude: «Naturalmente non si può ancora dire che sarà precisamente questa la procedura del Consiglio. E' comunque certo che essa sembra la più appropriata per risparmiare alla Società delle Nazioni un altro colpo, che questa volta potrebbe esserle fatale».

Quanto ai circoli societari, che prima di tutti si rendono conto di questo più grave colpo sferrato da Mosca contro la Lega, si afferma con più o meno convinzione che, purtroppo, data l'attuale costituzione della Società delle Nazioni, la convocazione dell'Esecutivo societario non poteva essere evitata, venendosi così ad ammettere che se la Lega non si rinnova non le resta che perire.

Un tentativo di conciliazione?

Frattanto, per evitare l'inevitabile, si affacciano e si studiano progetti suscettibili di salvare la Lega da quest'altro più grave pericolo. Tra le tante voci ci limitiamo a raccogliere, per debito di cronaca, la più insistente, secondo cui se i Governi inglese e francese non si sarebbero decisamente opposti alla convocazione del Consiglio, è perchè si proporrebbero di presentare una proposta all'esame del Consiglio stesso e che consisterebbe in un tentativo di mettere fine all'attuale stato di cose in Spagna. Questa voce ha prodotto vivissima sorpresa, poichè non si vede in qual modo ciò potrebbe avvenire, se non con il riconoscimento puro e semplice del Governo del Generale Franco da parte di tutti gli Stati che hanno un seggio alla Società delle Nazioni.

Comunque sia, stando sempre a quanto si affermava nei circoli societari, al riguardo sarebbero stati persino consultati degli esperti della Società delle Nazioni. Ove poi ogni proposta del genere fosse destinata a fallire, anche a causa dell'intransigenza dei rappresentanti sovietici, il Consiglio voterebbe una risoluzione platonica, vale a dire si dichiarerebbe incompetente della questione per cui esso è stato convocato.

Londra e Parigi per un armistizio in Spagna

PARIGI, 1

Mentre si resta a Parigi estremamente perplessi dinanzi alle notizie messe in giro con una insistenza tipo moscovita e secondo le quali ingenti reparti di truppe tedesche sarebbero sbarcati a Cadice, due sono gli avvenimenti internazionali che occupano oggi la scena politica: il consolidamento dei rapporti franco-britannici e le iniziative attribuite al Foreign Office, secondo le quali, in occasione della riunione ginevrina, la Granbretagna, fiancheggiata dalla Francia, solleciterebbe le parti in conflitto sul territorio spagnolo ad aderire a un armistizio. Questo armistizio sarebbe patrocinato dal Vaticano.

Una dichiarazione di Delbos

Sul primo argomento, che potrebbe anche essere presentato come un progetto di alleanza franco-inglese, i discorsi e i commenti si basano sulle impressioni favorevoli suscitate in Inghilterra dall'annuncio che Delbos farà venerdì una solenne dichiarazione alla Camera, per dire che la Francia metterebbe le sue forze armate al servizio della Granbretagna se questa venisse eventualmente attaccata.

Il *Temps* afferma stasera, a proposito di questo orientamento, che si tratta di un fatto nuovo, come se fosse una novità per i francesi di tenersi a disposizione delle direttive politiche britanniche, non escluse quelle che si concretizzano sui campi di battaglia.

Il *Temps* si felicita pure della cordialità della cooperazione franco-britannica parallela e concomitante con quella anglo-belga.

«Tutto ciò — commenta il giornale — è interessantissimo non solo perchè il fronte anglo-franco-belga si troverà consolidato, ma perchè l'atteggiamento dell'Inghilterra pare ora fissato con una tale nitidezza che non c'è più da sbagliarsi su quello che accadrebbe in caso di un conflitto. A Berlino si è perfettamente compresa la portata del passo inglese e si manifesta del dispetto e del cattivo umore per la garanzia britannica data al Belgio. Tuttavia è chiaro che questa garanzia, come altre garanzie reciproche anglo-francesi, non può preoccupare per nulla la Germania, se questa non medita di abbandonarsi a un'aggressione non provocata contro la Francia e il Belgio. Se invece tale aggressione fosse prospettata dal Reich in condizioni determinate, la più stretta cooperazione franco-anglo-belga s'imporrebbe imperiosamente come il solo mezzo per salvare la pace in occidente».

Concordi a Ginevra

Come si vede, il *Temps* è estremamente chiaro, mentre meno esplicita è la *Liberté*, più realista circa le effettive esigenze della sicurezza francese.

«Noi ci limiteremo oggi a due osservazioni — scrive il giornale — in primo luogo l'intesa franco-inglese non avrà niente di automatico e non costituisce dunque un'alleanza propriamente detta. Se siamo attaccati, il Governo inglese delibererà sul da fare dopo aver determinato se si tratta di un'aggressione provocata o non provocata. In altri termini, il Foreign Office si riserva il tempo di riflettere. In secondo luogo questo rafforzamento della solidarietà tra Parigi e Londra sembra suscettibile di facilitare i negoziati impegnati tra Londra e Roma a proposito dello Statuto del Mediterraneo. Ci si permetterà di dire che, poichè assumiamo un rischio supplementare, sarebbe meglio negoziare noi stessi piuttosto che per interposta persona».

Naturalmente la solidarietà franco-britannica è agitata con vivace insistenza dalla stampa ufficiosa, che vuole influenzare soprattutto Ginevra. Si pensa infatti che dopo il pubblico riconoscimento dell'intesa fra Londra e Parigi, la concomitanza della politica franco-britannica farà riflettere tutti coloro che vorranno opporsi alla tesi del rinvio in seno al Comitato di non intervento nella questione spagnola.

Giornale portoghese che reclama il riconoscimento di Franco

LISBONA, 1

Il periodico *Portugal* scrive: «L'Italia e la Germania hanno riconosciuto il Governo di Franco. La decisione delle due Potenze autentici pilastri e custodi della civiltà è soprattutto degna di essere seguita da tutti i Paesi ove regna l'ordine. Il Portogallo che si rese celebre per il suo recente nobilissimo atteggiamento deve ora coronare la sua opera procedendo in eguale maniera».

Eden illustra ai Comuni la stretta neutralità dell'Inghilterra

LONDRA, 1

La presentazione del progetto di legge per proibire al naviglio mercantile britannico il trasporto di armi in Spagna, non solo da porti inglesi, ma anche da porti esteri, si è trasformata rapidamente in una discussione politica.

Dichiarazioni di Runciman

Già il Ministro del Commercio Runciman, presentando il progetto, ha fatto precedere all'esame dei singoli articoli delle considerazioni di carattere prettamente politico.

Egli, tra l'altro, ha detto che la neutralità della Granbretagna è ispirata nello spirito di tutti gli inglesi nei riguardi della guerra civile spagnola. Qualcuno ha affacciato l'opportunità di concedere alle parti il diritto di belligeranti, ma ciò avrebbe portato a complicazioni contrarie alla stretta neutralità nella quale si è chiusa la Granbretagna. Gli insorti — ha soggiunto — potrebbero largamente impedire con la forza l'arrivo di armi nei porti spagnoli. Ciò avrebbe portato alle conseguenze che un naviglio britannico potrebbe essere perquisito e catturato in alto mare da navi dipendenti da autorità che non è riconosciuta dalla Granbretagna. Il fermo di navi britanniche sarebbe un atto di forza, una perquisizione una indagine, la cattura un oltraggio.

Dopo il Ministro del Commercio hanno lungamente parlato parecchi oratori dell'opposizione, sollevando forti obiezioni contro il progetto e chiedendone il rinvio puro e semplice. Alcuni, come il liberale Sir Archibald Sinclair, ha addirittura fatto una difesa dell'invio di materiale da guerra da parte della Russia dei Soviet ai rossi di Madrid. Il Ministro degli Esteri signor Eden è stato costretto a intervenire per difendere la politica del Governo. Egli ha parlato lungamente e ha sviluppato il tema della stretta neutralità della Granbretagna e del suo rispetto alla politica del non intervento. Il Governo crede che il non intervento sia la sola politica necessaria per l'Europa e per la pace.

Il riconoscimento di belligeranti non è maturo

Egli ha poi proseguito dicendo che il Governo britannico non è soddisfatto dei risultati dell'accordo del non intervento, perchè l'accordo stesso non è osservato come dovrebbe essere. Poi ha proseguito dicendo che l'invio di armi ad entrambe le parti in guerra in Spagna è una questione non ancora definita dalla Commissione del non intervento [illegible].

Dopo aver polemizzato con gli oratori dell'opposizione, il signor Eden ha detto: «la situazione, secondo l'accordo di non intervento, ma senza il progetto di legge che impedisca al naviglio britannico il trasporto di armi ai belligeranti, sarebbe la seguente: proibizione delle esportazioni dalla Granbretagna in Spagna e protezione per il commercio del naviglio con le navi da guerra. Il problema di accordare ai contendenti il diritto di belligeranti non è indispensabile per seguire la politica del non intervento. Noi non intendiamo di accordare a nessuna delle due parti il diritto di fermare e di perquisire le nostre navi.

Il progetto in discussione è stato accusato di aiutare il Generale Franco contro il Governo di Madrid. Non si tiene conto che attualmente non è il Governo di Madrid quello che è più forte in mare. Il più forte è il Generale Franco. Quindi noi, concedendo i diritti di belligeranti alle due parti in causa, favoriremmo precisamente quelle forze contro le quali protestano le opposizioni della Camera. Invece, proibendo al naviglio britannico l'invio di armi, secondo una legge inglese, i contravventori sono passibili di forti pene emanate dai Tribunali britannici.

Contro gli speculatori

D'altra parte la nostra politica era basata [illegible] il progetto attuale emana direttamente da questa politica. Fra l'altro il progetto toglie ogni pretesto e ogni possibilità alla Russia dei Soviet d'inviare armi in Spagna. Questo progetto, infatti, chiude una piccola falla nei nostri impegni circa il non intervento. Del resto noi siamo informati che le navi impiegate nel commercio illecito per la Spagna sono assai poche. Gli oppositori, combattendo questo progetto, fanno gli interessi di coloro che attraverso il commercio illecito delle armi cercano di speculare sulla guerra civile. Curioso notare, osserva il signor Eden, che questi grandi protettori sono poi coloro che cercano di agire nell'interesse della pace.

Il signor Eden si augura poi che gli altri Governi d'Europa rafforzino l'accordo per il non intervento con disposizioni analoghe a quelle del Governo britannico circa i trasporti d'armi sul loro naviglio mercantile nazionale.

Il Ministro si sofferma poi sulla situazione del Portogallo e dice: «Tutti noi abbiamo molta simpatia per il Portogallo, ma anche nei suoi riguardi abbiamo voluto procedere solo per testimonianze. Qualche oppositore ha accusato il Portogallo di aiutare l'invio di armi a una parte belligerante. Davanti alla Commissione del non intervento sono state portate solo due accuse su presunti strappi all'accordo del non intervento. Le due accuse, esaminate dal Comitato, sono state dichiarate assolutamente infondate all'unanimità da tutti i presenti, meno il rappresentante dei Soviet.

Il problema dei volontari

Eden torna poi a occuparsi della questione del riconoscimento dei diritti ai belligeranti e dice che se si fosse trattato di una guerra non civile, cioè tra Governi responsabili, questi belligeranti sarebbero stati riconosciuti già da molto tempo. Ma nell'attuale momento il Governo britannico non ritiene opportuno di farlo. Tuttavia ciò non esclude che possa venire un tempo in cui i diritti di belligerante possano essere riconosciuti a tutti e due i contendenti, senza parzialità e senza venir meno alla clausola della neutralità assoluta.

Il Ministro poi ripete che intende rafforzare l'accordo di non intervento risolvendo anche le questioni che non furono previste in un primo tempo e che si sono manifestate in seguito, come quella dell'invio di volontari. A proposito di ciò Eden dice: «non risulta in alcun documento attendibile che siano stati inviati volontari in Spagna all'una o all'altra parte contendente, con l'appoggio di alcun Governo. Tutte le notizie in proposito sono o esagerate o destituite di fondamento. Tuttavia — riprese il Ministro — la questione sarà sollevata domani dal rappresentante della Granbretagna in seno al Comitato del non intervento».

Egli riafferma poi che la Granbretagna intende mantenere la neutralità più rigida, e che è sua intenzione di restringere il conflitto spagnolo e impedire che esso si allarghi fuori dei confini di quel Paese. Per queste ragioni ha chiesto l'approvazione del progetto.

Preoccupazioni per i risultati

LONDRA, 1

La Società delle Nazioni, che pone la sua ragione d'essere nell'osservanza letterale del suo Statuto senza alcuna interpretazione delle circostanze e senza tener conto dello spirito, come dicono i legali, non poteva non trovare legalissima la richiesta del cosiddetto Governo di Madrid per una convocazione straordinaria del Consiglio.

Inaccepibile legalità

La domanda è basata sopra un articolo dello Statuto e redatta nei termini voluti, spedita a chi di dovere. Non ci sono dunque dubbi sulla sua legalità formale. Se la richiesta contravvenga ai veri scopi o allo spirito del Covenant, che mirano a mantenere buoni rapporti fra le Nazioni tenendo conto dei loro legittimi interessi, è un altro affare, giacchè a Ginevra si tende a indagare se la richiesta spagnola mira a portare l'Europa in un conflitto generale che faccia dimenticare ai rossi di Madrid e lasci loro mani libere per installarsi i sovieti sulle rive del Mediterraneo.

Ma questi pericoli che sono evidenti a Madrid e forse anche a Mosca, turbano fortemente le altre capitali e le tengono in guardia dai mali passi che, se legalmente non si può respingere la richiesta dei rossi spagnoli, praticamente si cerca di circoscrivere.

Il tentativo di anticipare il convegno è stato sconsigliato dall'Ambasciatore del Cile a Londra, Presidente del Consiglio della Lega, e l'altro di trasferire la convocazione da Ginevra a Parigi è caduto per il rifiuto del Governo francese, che dà una prova di saggezza.

A una a una tutte le Nazioni rappresentate a Ginevra dimostrano il loro malcontento e le loro preoccupazioni per gli eventuali risultati. Sembra che anche la Francia non sia del tutto soddisfatta della convocazione del Consiglio della Lega, il primo atto tangibile di come si debba intendere la legalità della Società delle Nazioni stessa.

Irritazione al Foreign Office

E' facile comprendere quanto il Foreign Office sia irritato per tale minaccia che sconvolgerebbe tutta la sua politica e creerebbe in Europa una situazione di dissensi e di inimicizie, difficilmente contenibili negli usuali canali della diplomazia. Lo sforzo della Granbretagna e di altre Potenze è rivolto quindi fin d'ora a far abortire la discussione che i rossi di Madrid e di Mosca vorrebbero inscenare a Ginevra e si tende con un intenso e abile lavorio di corridoio a togliere alla discussione ufficiale lo esplosivo argomento.

La data di riunione è fissata per il 10 dicembre. Questa data è il risultato di un compromesso fra coloro che avrebbero voluto la riunione il 7 dicembre, come da tempo era stato stabilito, e gli altri, fra i quali il Presidente del Consiglio della Società delle Nazioni, che avrebbero voluto rinviarla al 14. Ma si crede che ancora in questi 10 giorni possano intervenire altre influenze per un ulteriore rinvio al mese di gennaio.

La Granbretagna sarà rappresentata a Ginevra o dal Ministro Eden o dal Sottosegretario per gli Esteri Lord Cramborne.

Zankov contro il comunismo
Ammirazione per il Fascismo

BELGRADO, 1

E' stato qui di passaggio il già Presidente del Governo bulgaro, Alessandro Zankov che ha proseguito il viaggio per Berlino, da dove si propone di recarsi a Roma, prima di ritornare a Sofia.

All'Hotel «Srbski Kralj», Zankov s'intrattenne con un gruppo di giornalisti che lo tempestarono di domande alle quali il Capo del movimento nazionale bulgaro rispose:

— Mi reco in Europa. Mi volli fermare nella vostra capitale dove non fui dal 1925, quando, come capo del Governo bulgaro feci la prima visita al Presidente Pascis. Nel mio viaggio all'estero farò visita alle maggiori personalità dei rispettivi Paesi. Si tratta di un viaggio di studio. Lo scopo del movimento nazionalista, in Bulgaria, in costante sviluppo, è la lotta contro il comunismo. Mi chiedete se sia possibile trapiantare il Fascismo italiano o il Nazionalsocialismo tedesco nei Paesi balcanici? Credo che queste due specialità delle due grandi Nazioni occidentali non si possano precisamente trapiantare in altri ambienti, date le differenti condizioni dei diversi Paesi. Ma non possiamo sottrarci alla grande influenza che il Fascismo italiano e il Nazismo esercitano in tutto il mondo, specialmente sui movimenti che sorgono per opporsi al pericolo comunista. In questa finalità il nazionalismo bulgaro s'identifica con il Fascismo italiano, per il quale ho grande ammirazione. Tutti i movimenti di sinistra sono distruttivi: essi esauriscono le energie della Nazione e abbassano lo «standard» di vita. Soltanto il Nazionalismo può giovare alla Nazione. Questo è il mio credo...

Alessandro Zankov è stato poi accompagnato dallo Ambasciatore bulgaro Kisjakov e da altre personalità all'aereodromo, dove s'imbarcò per Berlino, promettendo di riprendere la conversazione al suo ritorno da Roma.

Il Congresso pansovietico approva la nuova costituzione dell'Urss

MOSCA, 1

Il Congresso pansovietico ha approvato all'unanimità i capisaldi della nuova costituzione dell'Unione sovietica. E' stata nominata una commissione di 220 membri per la redazione del testo definitivo. Essa dovrà ultimare il lavoro entro tre giorni. *(United Press).*

La guerra contro il bolscevismo in Spagna

La graduale ripresa delle operazioni caratterizzata da vittoriose offensive nazionali

PARIGI, 1

Il bel tempo rianima l'attività militare; la battaglia continua ad infuriare ad ovest di Madrid. L'attacco scatenato in questi ultimi giorni dall'esercito del Generale Varela ha lo scopo di tagliare dalla capitale le truppe marxiste che occupano sempre l'Escuriale e che tengono il fronte della Sierra Guadarrama e costringerle ad una ritirata precipitosa raccorciando così considerevolmente il fronte.

Dopo la vittoriosa offensiva, la armata del Generale Mola ha sfruttato ieri il successo del giorno prima nella regione compresa fra la strada de la Corona ed i villaggi Pozuelo, Boadilla e Campamento, a ovest e a nord-ovest di Madrid, impadronendosi del villaggio di Humera, nel quale non si trovava più che un pugno di difensori, e occupando tutti gli accessi che conducono ad Aravaga; questa località può virtualmente considerarsi in potere dei nazionali. Dodici trimotori da bombardamento cooperano all'azione. L'avanzata è un poco lenta, ma sicura; essa sembra regolata minuziosamente come su un campo di manovra.

Nel pomeriggio di ieri, senza incontrare forti resistenze, i legionari hanno occupato interamente la strada da Aravaga a Campamen e si sono installate lungo il corso del Manzanares fino all'altezza di Aravaga.

Ripiegamento dei rossi

Si annuncia oggi al Quartiere Generale dell'esercito di Varela che non vi è più un milite rosso nella Casa del Campo; tutti i combattenti marxisti hanno ripassato il ponte del Re e si sono trincerati dall'altro lato del Manzanares nel giardino del Palazzo presidenziale. Se il bel tempo, che è ritornato da due giorni, persisterà, si può attendere una rapida evoluzione della situazione.

Intanto i nazionalisti mantengono sempre l'iniziativa delle operazioni e le loro offensive sono molto più frequenti di quelle dei rossi, i quali devono accontentarsi di resistere accanitamente.

All'aviazione di Franco è stata affidata ieri un'altra missione oltre a quella quotidiana dei bombardamenti. Si trattava di una missione di soccorso agli eroici difensori del monastero di Santa Maria de la Cabeza, che da quattro mesi sostengono l'assedio dei marxisti con lo stesso eroico spirito di sacrificio che distinse i difensori dell'Alcazar. Gli assediati sono guardie civili di Andujar nell'Estremadura che si sollevarono nel mese di luglio e, non avendo potuto sostenere nella borgata l'assalto furioso dei contadini rossi di quella contrada, riuscirono a fare una sortita e rifugiarsi a 34 chilometri di distanza nel famoso monastero di Santa Maria de la Cabeza in piena Sierra.

Le monache, quando essi arrivarono, erano già state rapite dai feroci contadini e molte di esse erano state assassinate; le guardie civili si trincerarono nel convento con le loro famiglie e con alcuni comunisti che avevano abbracciato la loro causa. L'aviazione è andata ieri a gettare loro 40 sacchi di viveri senza dimenticare di buttare sulle linee degli assedianti alcune bombe di grosso calibro. Poi gli aerei nazionali si spinsero fino ad Anduiar ove si trova l'aerodromo dei rossi e procedettero ad un efficace bombardamento.

La difesa della capitale diretta dal Comintern

Sulle odierne operazioni la stazione radio di Siviglia ha trasmesso il seguente comunicato ufficiale n. 124 dell'esercito nazionale: «La quinta e la sesta Divisione hanno avuto alcune scaramuccie risoltesi a nostro vantaggio. Per l'ottava Divisione niente da segnalare; per la settima Divisione al nord calma. Al sud del fronte di Madrid le operazioni a Pozuelo de Alarcon sono terminate con la liberazione di parecchie case occupate finora dal nemico; abbiamo preso due carri d'assalto e 40 fucili. Ieri il nemico ha avuto 100 morti ed abbiamo fatto un centinaio di prigionieri. Nel villaggio di Humera, dove il Tercio è entrato preceduto dalla bandiera, l'avanzata continua; 104 donne e fanciulli provenienti da Pozuelo sono passati nelle nostre linee al momento della presa del villaggio. In un altro settore di Madrid il nemico ha avuto 200 morti. Ieri 27 aeroplani nazionali hanno sorvolato Madrid bombardando tutti gli obiettivi designati; si segnalano pure tiri di artiglieria in diversi settori della capitale. Nella Biscaglia e nell'Aragona gli attacchi nemici sono stati respinti. Il nemico ha mostrato una certa attività aerea sul fronte di Palencia. Movimenti delle truppe di terra sono avvenuti nel Guipuzcoa. Nel settore di Siguenza abbiamo occupato Robiedequea sulla strada di Guadalajara. A Leon 250 contadini provenienti dal fronte delle Asturie sono passati nelle nostre file. Il tempo continua bello e ciò facilita le operazioni.»

Notizie dall'altra parte accertano e documentano che la difesa di Madrid è diretta dal Comintern il quale ha assunto il comando delle operazioni del fronte rosso. Ormai, scrivono i corrispondenti, tanks, aeroplani, piloti, ufficiali, soldati e tecnici combattenti in Spagna per il Governo rosso sono tutti bolscevichi russi o appartenenti a nazionalità straniere. L'ingerenza sovietica è dimostrata anche dagli interventi diplomatici; proprio in questi giorni l'Ambasciatore sovietico a Parigi si è recato da Delbos per chiedere insistentemente che la Francia intervenga negli affari spagnoli facendo nel contempo esercitare una forte pressione sul Governo francese dal gruppo parlamentare comunista.

Possibilità di complicazioni

Si afferma inoltre che ormai più di 20 mila bolscevichi russi si trovano in Spagna e si teme che ciò provochi la legittima reazione di altri Paesi aggravando la possibilità di complicazioni internazionali.

Secondo un'altra notizia non controllata Largo Caballero e Martinez Barrio avrebbero avuto a Barcellona un colloquio, durante il quale avrebbero ritenuto inutile continuare la difesa di Madrid ed avrebbero pensato che sarebbe meglio concentrare le forze repubblicane in Catalogna.

Sull'aggressione aerea di cui è rimasto ieri vittima un apparecchio civile dell'Air France, il Journal *riceve da Tangeri che allo Stato Maggiore di Tetuan si dichiara che l'attacco di ieri contro l'aeroplano commerciale francese presso Alicante è stato volutamente organizzato. Le personalità di Tetuan pretendono che il Governo marxista abbia avuto l'intenzione di creare un incidente internazionale abbattendo l'aereo francese e addossando poi questo attacco ad un apparecchio nazionalista. Poichè degli aerei nazionalisti avevano in quel giorno bombardato violentemente Alicante, la versione dei marxisti avrebbe potuto apparire plausibile. Soltanto il cattivo tiro degli apparecchi rossi fece fallire il complotto.*

Si fa egualmente notare a Tetuan, a sostegno di questa tesi, che nessun apparecchio governativo uscì quando gli apparecchi nazionali erano nel cielo di Alicante, ma appena l'apparecchio della compagnia francese fu segnalato, il comandante della base aerea prese il volo personalmente.

Le dichiarazioni di Caballero in una riunione delle Cortes

VALENCIA, 1

La riunione delle Cortes del Fronte popolare spagnolo è avvenuta oggi, alle 16.20. Era presente l'intero Gabinetto del signor Caballero a eccezione dei rappresentanti della Confederazione nazionale dei lavoratori. Caballero ha fatto lunghe dichiarazioni sulla situazione interna e internazionale e ha espresso la determinazione del suo Governo di combattere fino all'estremo.

L'Assemblea ha approvato alcuni decreti finanziari e ha deciso di inviare telegrammi alla Camera dei rappresentanti di Washington, alla Camera dei Comuni britannica e alla Camera dei deputati francese, per comunicare la sua decisione di combattere per il trionfo della democrazia ed esprimere la speranza che le rimanenti democrazie del mondo assolvano il loro dovere di solidarietà internazionale per il mantenimento della pace.

La fiducia al Governo è stata votata all'unanimità dai presenti e la riunione si è sciolta alle ore 18.25.

Quattro ambulanze belghe spedite nella Spagna

BRUXELLES, 1

La Croce Rossa belga ha spedito quattro ambulanze automobili in Spagna due all'esercito del Generale Franco e due al fronte popolare. Le ambulanze non sono accompagnate dal personale.

Il marito d'una viareggina fucilato dai rossi?

VIAREGGIO, 1

Una giovane della nostra città, Anna Cordoni di Damerino, si univa in matrimonio dodici anni fa con uno spagnolo, il giovane Navarro Artenio, di 38 anni, agente marittimo, abitante a Candia, un piccolo porto in provincia di Valencia; il Navarro era attualmente anche agente consolare italiano.

Scoppiata la rivoluzione, pure a Candia si ebbero episodi di inaudita ferocia e al Navarro, che non parteggiava per nessun partito, fu sequestrata un'automobile e venne confiscata una certa somma di denaro. I viveri cominciavano a scarseggiare, la vita dei cittadini era in pericolo, e parecchi elementi di destra vennero giustiziati. Il Navarro convinse la moglie, essendo italiana, ad imbarcarsi sopra una nave da guerra del nostro Paese insieme ai figli.

Giunta in Italia, la signora si rifugiò presso i parenti e il marito le scriveva ogni settimana; ma l'ultimo mese le lettere cessarono. Finalmente una cognata della signora le scrisse una prima volta dicendo che suo marito e il fratello di questi erano stati arrestati; dopo una settimana, e cioè ieri, una seconda lettera giunse con una terribile notizia: i due fratelli erano stati uccisi. Mancano i particolari del tragico fatto; probabilmente il Navarro fu giustiziato dai rossi perchè agente consolare italiano.

La sconfitta di Mosca in Spagna faciliterà l'intesa europea

FRANCOFORTE, 1

Il direttore della *Frankfurter Zeitung* in una nota da Berlino rileva i pericoli dell'azione svolta da Mosca per la guerra in Spagna, affermando che il prolungarsi delle ostilità è reso possibile soltanto dall'appoggio fornito alle bande rosse dell'Unione sovietica, la quale, pertanto, porta la responsabilità di questa pericolosa situazione per l'Europa intera. Il giornale nota poi che la politica di non intervento, sebbene abbia ottenuto qualche successo, ha tuttavia, in fondo, favorito la costituzione di un alibi per qualcuna delle Potenze interessate.

Dopo aver rilevato che se Mosca continuasse a cercare di sfruttare a proprio vantaggio la situazione in Spagna, non potrebbe certamente contare di vedere la Francia e la Inghilterra porsi dalla sua parte, il giornale ricorda che durante le conversazioni del Ministro Ciano a Berlino è stato constatato il completo accordo tra il Governo italiano e il Governo tedesco nel respingere qualsiasi impegno di assistenza, a eccezione di quello inspirato al Patto di Locarno. Osserva poi che è un gran vantaggio per l'Europa che due Paesi così importanti come l'Italia e la Germania abbiano assunto questo atteggiamento, perchè così è evitato il pericolo di un ritorno alla politica di alleanze e contralleanze.

La crisi del Fronte popolare
Blum raccoglie la sfida lanciatagli dai comunisti

PARIGI, 1

La minaccia formulata dai comunisti col recente discorso di Thorez di prendere apertamente posizione contro il Governo di Blum per sostituirne un altro egualmente di fronte popolare, ma più docile alla loro volontà nei riguardi della Spagna, ha provocato oggi una risposta pubblica dei socialisti, risposta senza dubbio autorizzata da Blum che, a quanto crede di poter riferire il *Jour*, si era intrattenuto del dissidio fra il Governo e i comunisti, anche nella riunione interministeriale dedicata ieri alla questione della difesa nazionale e più tardi nella serata in un colloquio particolare con il Ministro degli Interni.

La risposta del *Populaire*, redatta dal direttore supplente del giornale, è netta: i socialisti raccolgono il guanto di sfida lanciato dai comunisti dichiarando che «se si vuol far cadere il Presidente del Consiglio è il partito socialista tutto intero che si allontana dal potere».

La posizione dei socialisti è quindi presa. Di colpo (fatte sempre beninteso le debite riserve, che impongono le caratteristiche del regime di compromessi proprio del sistema parlamentare), il dissidio fra radicali e socialisti da un lato e socialisti e comunisti dall'altro, è portato a un limite oltre il quale gli osservatori della politica interna francese non intravvedono che la doppia crisi, crisi ministeriale e crisi del fronte popolare. Così ragiona un certo numero di giornali, fra cui la *Victoire*, il *Jour*, il *Paris Soir*, il *Matin*, ecc.

L'attività comunista in Finlandia
Numerosi arresti

HELSINGFORS, 1

Il giornale nazionalista *Ajan Suunta*, parlando della situazione spagnola, rileva che l'iniziativa della politica europea appartiene ormai agli Stati nazionalisti, mentre i democratici e i comunisti sono costretti a una posizione di difesa e obbligati a seguire gli avvenimenti che si verificano contro la loro volontà.

La stampa finlandese si dimostra meravigliata per gli attacchi dei giornali sovietici e accusa la Urss d'intromettersi nella politica interna finlandese, come dimostrano i recenti arresti di agenti del comunismo. La polizia annunzia infatti l'arresto del Centro direttivo comunista, i membri del quale provenivano da Mosca ove avevano frequentato l'Università di propaganda. Sono stati altresì arrestati finlandesi comunisti, ufficiali dell'esercito sovietico per spionaggio nei centri industriali e nelle fabbriche, specialmente nella fabbrica di cannoni a Tampere. Le spie si servivano di una stazione radio clandestina per informare le autorità sovietiche.

Nuovamente, durante la nottata, hanno sorvolato il territorio finlandese e precisamente le regioni di Suoarvi e di Kik'lla alcuni misteriosi aeroplani. Nei circoli bene informati si dice trattarsi di aviatori sovietici.

Una politica non partigiana auspicata in Cecoslovacchia

PRAGA, 1

La stampa continua con grande interesse ad occuparsi del patto antibolscevico nippo-tedesco, sottolineando che la Cecoslovacchia non propenderà nè verso un estremo, nè verso l'altro perchè intende risolvere da sè i propri problemi interni.

Il Ministro della Giustizia, dott. Derer, in una riunione a Komarno, trattando tra l'altro di problemi internazionali, ha detto che nella lotta tra Fascismo e comunismo la Cecoslovacchia deve mantenere una attitudine di riserbo e di moderazione essendo un piccolo Stato che deve vegliare esclusivamente alla propria esistenza. Noi, ha concluso il Ministro, desideriamo vivere in rapporti amichevoli con tutti, ma desideriamo del pari che siano rispettate la nostra indipendenza e la nostra esistenza pacifica e bene ordinata.

NOTIZIE BREVI

Dopo un estenuante lavoro alle pompe per tenere a galla un piroscafo svedese fortemente provato dalla tempesta, il capitano è stato costretto a incagliare il bastimento in prossimità di Laongholmen; l'equipaggio si è salvato ma il bastimento è considerato perduto.

La torpediniera tedesca «Wolf» che era rimasta avariata otto giorni or sono a duecento miglia al largo di Ouessant, dopo le riparazioni del caso è ripartita nel pomeriggio scortata dalla torpediniera «Jaguar» per raggiungere le torpediniere «Iltis» e «Tiger» nel Mediterraneo.

La compagnia ferroviaria manciuriana si accinge alla valorizzazione del nord della Cina con un capitale di 500 milioni di yen.

Si annuncia che l'Australia importerà 125 milioni di yarde di stoffe giapponesi.

La polizia finlandese ha scoperto una nuova organizzazione comunista che si occupava di spionaggio a favore di una Potenza straniera; sono stati operati numerosi arresti e sequestrate grandi quantità di manifesti incitanti alla rivolta.

Migliaia di balle di cotone sono andate distrutte nell'incendio del vapore belga «Belgique». L'incendio è durato 18 ore; si ignorano le cause del sinistro.

Il Rettorato della Cornell University di Ithaca, dichiara esagerato l'allarme lanciato dal senatore Maonaboe a proposito dell'attività della Lega studentesca comunista. Il Rettorato dichiara che tale Lega conta soltanto 25 affiliati sopra 6100 alunni.

In seguito allo spopolamento di Bruxelles le entrate fiscali del bilancio comunale hanno subito una diminuzione di circa dieci milioni di franchi.

L'aumento del prezzo dei carboni ha provocato nel Belgio una viva reazione. Gli operai reclamano un aumento di salario.

Il Ministro belga delle finanze ha presentato alla Camera un progetto di legge per la tassazione dei guadagni realizzati al momento dell'ultima svalutazione del franco.

Provvedimenti finanziari
Emissione di Buoni del Tesoro in valuta estera e garanzie di cambio fisso

ROMA, 1

Fra i provvedimenti presentati alla Camera per la conversione in legge hanno particolare importanza, in quanto intimamente connessi alla politica monetaria del Governo Fascista e allo sviluppo dei nostri scambi, l'emissione di Buoni speciali del Tesoro in valuta estera e le misure intese ad agevolare le operazioni di credito all'estero per il pagamento d'importazioni.

Per quanto si riferisce al primo provvedimento, la relazione ministeriale che accompagna all'esame dell'assemblea per la relativa conversione il R. D. L. 7 agosto 1936, rileva che queste emissioni di Buoni del Tesoro in valute straniere sono state predisposte per meglio regolare il ritmo dell'afflusso e dell'impiego dei vari mezzi di pagamento all'estero. In sostanza questi Buoni in valuta estera a breve scadenza sono destinati a compiere la stessa utile funzione che compiono i buoni ordinari del Tesoro che, sia in Italia sia in altri Paesi, servono appunto a provvedere alle temporanee esigenze di cassa derivanti dal diverso ritmo delle entrate e delle spese.

Per convincersi dell'opportunità di fare ricorso a questo mezzo equilibratore della nostra bilancia dei pagamenti internazionali, basta pensare che noi dobbiamo acquistare molte materie prime all'estero per fabbricare prodotti destinati all'esportazione e quindi abbiamo bisogno di un notevole capitale circolante in divisa estera. Inoltre, sia alcune partite attive della nostra bilancia (turismo, noli della marina mercantile) sia alcune passive (acquisti di carbone, grano, cotone, lana) hanno carattere strettamente stagionale che può essere regolato in modo più conveniente agli interessi generali del Paese, usufruendo dell'accennato mezzo temporaneo equilibratore del movimento delle divise estere.

Con questo mezzo si riprende la tradizionale politica del Governo Fascista di evitare l'accollarsi di pesanti debiti esteri e di fare ricorso al credito estero solo per meglio regolare il ritmo dei pagamenti, per favorire le nostre esportazioni, e per raggiungere in tal modo un effettivo miglioramento della bilancia dei pagamenti.

L'adozione dei provvedimenti intesi ad agevolare le operazioni di credito all'estero per il pagamento d'importazioni, attuata con R. D. L. 20 giugno 1935-XIII n. 2573 è in rapporto, come si fa presente nella relazione ministeriale, all'opportunità di permettere a vari importatori di servirsi di quelle larghe facilitazioni di credito per il pagamento delle merci acquistate, che vengono loro offerte all'estero. Essi hanno fatto presente che sarebbero costretti a rifiutare tali facilitazioni ove non venisse loro concesso di coprirsi, con l'acquisto di divisa a termine, dei rischi valutari, ossia delle differenze fra il cambio del giorno dell'acquisto e quello della scadenza della dilazione ottenuta. Dato l'evidente interesse nazionale ad usufruire di queste proroghe di versamenti di divise, è sorta la necessità di concedere agli interessati una garanzia di cambio fisso, lasciando a favore o a carico dello Stato le differenze risultanti tra il cambio garantito e quello alla data dell'effettivo pagamento. La concessione predetta è stata però limitata a casi specialissimi, ritenuti degni di particolare considerazione dal punto di vista dell'interesse generale del Paese.

Notiziario istriano

Nomine sindacali

POLA, 1

L'Unione fascista dei commercianti comunica che le superiori Federazioni nazionali delle categorie interessate hanno nominato commissario del Sindacato commestibilisti il signor Attilio Papa, e commissario del Sindacato pubblici esercizi il signor Verbano.

Il nuovo Podestà di Rovigno

Con recente provvedimento il camerata ing. Francesco Tonco è stato nominato Podestà del Comune di Rovigno. L'ing. Tonco che è inscritto al P. N. F. dal 3 luglio 1919 ed è munito del brevetto della Marcia su Roma, disimpegnerà la carica gratuitamente.

Nel Fascio Giovanile

Tra breve avrà inizio un corso di equitazione. I Giovani Fascisti che volessero parteciparvi facciano pervenire la loro adesione al Comando federale.

Presso l'ufficio sportivo del Comando federale sono pure aperte le iscrizioni per le seguenti sezioni: calcio, atletica leggera, pallacanestro, rugby, ciclismo, palla a rotelle, pattinaggio, scherma e ginnastica.

Nel «Guf»

Il segretario del «Guf» avvisa che è aperto il tesseramento per l'anno XV. Gli studenti all'atto dell'iscrizione devono consegnare due fotografie e poi firmare le tessere loro rilasciate.

Il camerata Adolino Di Giorgio è stato riconfermato fiduciario del N. U. F. di Parenzo.

Anche quest'anno il «Guf» intende svolgere la massima attività sportiva: pertanto si svolgono o stanno per iniziarsi lezioni e corsi di: tennis, scherma e di tiro a segno, mentre cominciano gli allenamenti delle squadre di: calcio, rugby, palla a volo, pallacanestro e dell'atletica leggera.

Promozione

Il comandante della Direzione carabinieri reali di Pola, maggiore cav. uff. Giuseppe Furlò, è stato promosso a tenente colonnello.

Al ten. col. cav. uff. Furlò esprimiamo auguri sinceri unitamente a vive felicitazioni.

Disgrazie

L'autista di un camion che da Dignano era diretto a Pola, si accorgeva oggi che al fianco della strada vi era un corpo umano. Fermata la macchina, l'autista constatava di trovarsi alla presenza di un ferito grave. Probabilmente investito da qualche autoveicolo. L'autista caricava il ferito sul camion stesso per trasportarlo al nostro ospedale dove il medico di turno gli riscontrava una grave frattura al cranio. Più tardi si è saputo trattarsi di tale Antonio Toncich, di 49 anni, da Gaiano (Dignano).

Tale Antonio Scherian fu Giovanni, abitante in via Premuda al N. 25, si era addormentato nella sua abitazione lasciando inavvertitamente aperto il robinetto del gas. Alcuni inquilini della casa accortisi della dimenticanza riuscivano ad entrare nell'appartamento e a salvare lo Scherian da sicura morte per asfissia. Trasportato all'ospedale vi fu accolto con prognosi riservata.

Bollettino della R. Marina

ROMA, 1

Bollettino delle nomine e promozioni degli ufficiali della R. Marina. Corpo sanitario militare marittimo: il maggiore medico La Gamba è promosso tenente colonnello. Corpo di Commissariato militare marittimo: tenenti colonnelli: i seguenti sono promossi colonnelli commissari: Cesarano, Colognato. Il maggiore Turi è promosso tenente colonnello commissario. Corpo delle Capitanerie di porto: i maggiori di porto Meucci e Zanucchi Pompei sono promossi tenenti colonnelli. Ufficiali a disposizione: il tenente colonnello di porto a disposizione Igaesti è promosso colonnello di porto a disposizione.

Bollettino meteorologico

1.o dicembre

CITTÀ	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	—	—	—	—
Roma	dim.	cop., m.	+10	+ 2
Torino	var	sereno	+16	— 1
Milano	staz	sereno	+14	+ 1
Genova	—	—	—	—
Venezia	dim	misto, cal.	+ 6	+ 2
Firenze	var.	misto	+10	+ 2
Ancona	—	—	—	—
Bologna	var	sereno	+ 7	+ 3
Napoli	staz	cop., m.	+17	+ 8
Taranto	dim	cop., m.	+15	+ 8
Palermo	—	—	—	—
Catania	aum	misto, ag.	+16	+ 8
Cagliari	dim	cop., ag.	+15	+ 8
Tripoli	aum	piov., m.	+18	+10
Messina	—	—	—	—
Trento	dim.	sereno	+13	— 1
Lecce	dim	sereno	+16	+ 8
Bari	dim	ser., m.	+15	+ 9
Sanremo	dim	ser., m.	+ 9	0
Bengasi	aum	misto, m.	+19	+11
Rodi	dim	cop., ag.	+18	+15
Rimini	dim.	ser., m.	+ 9	0
Foggia	dim	coperto	+14	+ 5
Sassari	dim	coperto	+14	+ 6

Previsioni del tempo per il 2 dicembre: Il tempo permarrà instabile; venti moderati grecali sull'Istria, deboli vari in Val padana, moderati o quasi forti settentrionali. Coste marchigiane: cielo vario; maggiore nebulosità sull'Istria e sulle Marche con qualche leggera precipitazione. Mare poco mosso coste venete, mosso coste istriane e marchigiane. (Centraereo Venezia).

COMUNICATI

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

Conti chiari...

La delegazione commerciale cecoslovacca inviata a Parigi per la conclusione di un accordo commerciale con la Francia, è ritornata in patria a mani vuote, dopo aver constatato l'impossibilità di concludere accordi sulle basi attuali e la necessità di trovare altre basi di discussione. Arduo compito quest'ultimo, dopo settimane e settimane di laboriosi negoziati coi vari Dipartimenti di Stato francesi, negoziati che dovrebbero almeno aver portato a un esame delle questioni pendenti, sotto tutti i loro aspetti.

Questo fallimento era previsto. Fin dalla scorsa settimana lo faceva intravvedere la rivista *Europe Centrale* che si pubblica a Praga e ha spesso sapore ufficioso. Essa constatava che «è grave torto, anche fra amici, prendere alla leggera le questioni di denaro» e che «bisogna fare attenzione a che un malessere economico divenuto cronico non giunga a turbare seriamente l'amicizia».

La Cecoslovacchia si lamenta che il deficit della sua bilancia commerciale con la Francia non riesca a colmarsi. Mezzo miliardo di corone all'anno negli anni 1927-1929 costituivano un notevole salasso e, nella critica riduzione degli scambi mondiali, anche i cento milioni di deficit dei primi nove mesi di quest'anno formano per l'economia cecoslovacca un peso intollerabile, perchè aggiunto a una bilancia dei pagamenti gravata dagli interessi dei prestiti francesi alla Cecoslovacchia e quindi fortemente passiva. Si calcola a Praga che negli ultimi 15 anni ben sei miliardi di corone, fra sbilanci commerciali e pagamenti finanziari, siano stati trasferiti a Parigi, con grave impoverimento di capitali dell'economia cecoslovacca. A questo gravame si deve aggiungere quello, non indifferente, dei crediti concessi da Praga, per forniture di armi, a Stati poveri di industrie di guerra, in omaggio alla politica estera che si svolge nell'orbita francese.

La richiesta cecoslovacca che si addivenga almeno a un pareggio della bilancia commerciale con la Francia appare dunque ben modesta, se si tien conto di tutti gli altri oneri nella bilancia dei pagamenti, che non si possono annullare senza la trasformazione radicale di un sistema politico. Eppure il Governo francese non è in grado di soddisfare neanche questo minimo di richieste. Si difende con cavilli: le statistiche cecoslovacche non corrispondono a quelle francesi; le esportazioni francesi sono prevalentemente costituite da materie prime e da semi-lavorati, quelle cecoslovacche da prodotti finiti. Oppone argomenti di politica interna: qualunque aumento di contingenti di importazioni industriali cecoslovacche susciterebbe, come già ha suscitato, una levata di scudi da parte dei produttori francesi, sempre più bisognosi del mercato interno, in ragione diretta della progressiva e continua diminuzione delle esportazioni.

Ma proteste verbali e dati di fatto dimostrano soltanto una verità palmare: che la collaborazione economica franco-cecoslovacca, creata su base artificiosa mediante l'aiuto fornito dal risparmio francese nel periodo di costruzione della giovane Repubblica dell'Europa centrale, e ispirata quindi a motivi puramente politici, sta per morire di morte naturale, condannata da fattori economici ineluttabili.

La realtà viva e attuale dice che gli Stati firmatari dei Protocolli di Roma, Italia, Austria e Ungheria, assorbono nel 1934 il 15.6% delle esportazioni cecoslovacche, con un civanzo in favore della Cecoslovacchia di 442 milioni di corone, mentre la Francia non acquistava che il 4.1 per cento, con un disavanzo di 109 milioni ai danni della prima. Se al gruppo dei Protocolli romani si aggiunge la Germania, la percentuale sale al 37.1 per cento e il saldo favorevole per la Cecoslovacchia a ben 767 milioni di corone.

Quasi quattro decimi delle totali esportazioni cecoslovacche si svolgono quindi intorno all'asse Roma-Berlino. La percentuale degli acquisti da parte delle alleate Romania e Jugoslavia non supera complessivamente il 7.2 per cento. Il resto è frazionato in diecine di mercati europei e di altri continenti.

Un quadro ben diverso si offre nel settore delimitato dai Protocolli romani. L'Austria, che esportava in Italia nel 1933 per 87 milioni di scellini, ci ha venduto nel 1935 per ben 127 milioni, mentre le esportazioni ungheresi in Italia salivano da 34 a 61 milioni di pengö. Nell'ultimo triennio le bilancie commerciali dell'Austria e dell'Ungheria beneficiavano nei loro scambi con l'Italia di civanzi considerevoli: 52 milioni di scellini per la prima, 36 milioni di pengö per la seconda.

Ma, ciò che è assai più notevole, è che le relazioni commerciali italo-cecoslovacche nello stesso periodo, in un regime di relazioni politiche corrette, ma non particolarmente intime, si siano trasformate radicalmente in favore della Cecoslovacchia. Lo sbilancio di 83 milioni di corone a danno di quest'ultima nel 1933 si è mutato in un civanzo di 17 milioni nel 1935, senza nessuna o quasi diminuzione globale degli scambi fra i due Paesi, che ascesero rispettivamente a 300 e a 292 milioni nei suddetti anni.

I fattori economici naturali riprendono quindi il loro predominio negli scambi e lo affermeranno maggiormente ora che l'espansione dell'Italia apre infinite possibilità nel suo mercato interno e in quello dei nuovi territori imperiali.

All'Austria amica l'Italia intende già riservare una collaborazione commerciale nei prodotti delle terre africane. La stretta intesa politica fra i due Paesi facilita le trattative economiche; ma anche questa intesa sarebbe insufficiente, se la natura complementare delle due economie non fosse ancora più accentuata dalle conquiste italiane, che potranno in breve permettere al nostro Paese di fornire derrate e materie prime necessarie ai Paesi dell'Europa centrale e assorbire da questi in cifre considerevoli i manufatti che non possono essere forniti dal mercato metropolitano.

Non è da oggi che l'amicizia della Francia è improduttiva anche per i Paesi che l'ebbero più cara, a incominciare dalla Cecoslovacchia.

Un colloquio con Delbos del Ministro di Cecoslovacchia

PRAGA, 1

Mandano da Parigi che il Ministro di Cecoslovacchia ha avuto un lungo colloquio con Delbos, cui ha esposto le ragioni della Cecoslovacchia per ottenere un soddisfacente esito delle trattative commerciali iniziatesi a Parigi e interrotte per non essersi potuto raggiungere un accordo neppure di principio.

Viva soddisfazione a Budapest per i risultati delle visite del Reggente a Roma e Vienna

BUDAPEST, 1

Sulla visita del Reggente a Vienna i giornali oltre a pubblicare i comunicati diffusi ieri sera dalle Agenzie ufficiose ungherese e austriaca, riproducono una nota dell'*Agenzia telegrafica ungherese* nella quale è detto: I circoli competenti viennesi rilevano che l'amicizia ungaro-austriaca, benchè le relazioni fra i due Paesi fossero le più cordiali possibili, non si è dimostrata mai così salda e la reciproca comprensione così forte come in questi giorni. Nelle conversazioni degli uomini di Stato ungheresi e austriaci che hanno avuto luogo domenica e lunedì, si è potuto constatare la piena armonia nella politica estera dei due Paesi.

Tutti coloro che da parte ungherese, sono venuti a contatto con circoli viennesi, hanno potuto constatare che nei confronti delle pacifiche esigenze magiare, fondate sulla giustizia, s'è manifestata una simpatia molto maggiore che non finora. Tutti i giornali ungheresi rilevano che mai la stampa austriaca ha mostrato tanta comprensione di fronte alle aspirazioni magiare e anche di fronte alla revisione, come in questi giorni.

I giornali di Budapest in lunghi articoli, continuano a rilevare la importanza dei risultati ottenuti dall'Ungheria con il viaggio di Horthy a Roma. Il *Nemzeti Ujsag* scrive tra l'altro: «Una delle più grandi e delle più forti Potenze del mondo, l'Italia fascista, ha onorato nel Reggente Horthy la Nazione ungherese. Per assai lungo tempo rimarranno memorabili queste giornate di Roma e di Vienna, e tutti dovranno ricordare questi incontri e l'unione che in queste giornate hanno dimostrato italiani, austriaci e ungheresi. Commetterebbero un grave errore quindi Praga e Bucarest se volessero considerare queste giornate come un semplice periodo di entusiasmo passeggero.

Il Presidente del Consiglio Daranyi parlerà stasera alle ore 20.40 alla radio sul viaggio del Reggente Horthy a Roma ed a Vienna.

La partecipazione della Germania alla Fiera di Tripoli

BERLINO, 1

In seguito ad accordi presi personalmente dal presidente dell'Ente Autonomo Fiera di Tripoli on. Melchiori in occasione del suo recente soggiorno in Germania con le competenti autorità governative, queste hanno deciso che il Reich parteciperà ufficialmente all'11.a Fiera campionaria internazionale intercoloniale di Tripoli. La partecipazione avrà carattere industriale e commerciale. Particolarmente interessante sarà la sezione dedicata alle macchine industriali, del cui funzionamento verrà offerta pratica dimostrazione. Per dare un'idea dell'importanza che assumerà la partecipazione ufficiale germanica alla prossima Fiera di Tripoli, partecipazione che ben s'intona ai rinsaldati vincoli dell'amicizia italo-tedesca, viene annunziato che alla Germania è stato riservato uno dei più belli e spaziosi padiglioni del quartiere fieristico tripolino, posto in vicinanza dell'ingresso d'onore della Fiera.

Una comitiva di giornalisti stranieri in visita ai canapifici emiliani

BOLOGNA, 1

Stamane è giunta a Bologna la numerosa comitiva composta dai giornalisti esteri, rappresentanti, oltre la stampa tecnica, una settantina di quotidiani, dagli inviati speciali dei principali quotidiani italiani e dagli addetti commerciali esteri accreditati presso il nostro Governo, per iniziare la visita agli stabilimenti per la lavorazione delle fibre tessili nazionali esistenti nell'Emilia, nel Veneto, nella Lombardia e nel Piemonte.

Essi sono stati ricevuti alla stazione dalle autorità cittadine, dal presidente della Federcanapa, dal presidente della Federazione tessili vari, dai dirigenti della Federazione nazionale commercianti in tessuti, dai dirigenti delle organizzazioni corporative agricole locali e dalla direzione dell'abbigliamento e della moda italiana.

La comitiva si è subito recata nella sede produttori canapa della Provincia di Bologna, dove ha visitato gli opifici per la lavorazione e la preparazione dei tipi e marche di canapa, sia grezza che semi lavorata, adatta per l'esportazione, ammirandone la razionale tecnica della lavorazione. La visita si è estesa anche a una parte dei magazzini del consorzio bolognese, magazzini che, assieme a quelli della Provincia, hanno una capacità di oltre 60 mila quintali.

La comitiva ha poi proseguito per Minervio e per Ferrara, dove ha visitato le installazioni della Federcanapa e i magazzini del Consorzio canapicultori. Proseguendo quindi per Trisigallo, dove ha visitato quei nuovi grandiosi complessi industriali per la produzione del «Cafioc», la comitiva si è vivamente interessata alla parte dello stabilimento in cui ha luogo la produzione del fiocco di canapa il quale, per i suoi alti pregi tessili, può essere usato in miscela con il cotone, con il lino e con la lana per la fabbricazione di tessuti misti, che presentano pregi superiori, per la morbidezza e la resistenza, a quelli di lavorazione normale. Detto stabilimento, che ha una potenza di lavorazione di oltre 10 mila kg. di canapa al giorno, è in via di attrezzamento per allargare la lavorazione, utilizzando la canapa di produzione locale e impiegando la numerosa mano d'opera del luogo. Terminata la visita allo stabilimento «Cafioc», la comitiva ha proseguito alla volta di Crispino, ove ha visitato un altro centro ammasso di canapa e l'importante stabilimento dove si svolge la classica preparazione del pettinato a mano di canapa.

Presente il Duca di Bergamo la R. Università di Milano inaugura il nuovo anno accademico

MILANO, 1

Stamane alla presenza di S. A. R. il Duca di Bergamo e delle maggiori autorità cittadine, nell'Aula Magna della R. Università di Milano, è stato inaugurato il nuovo anno accademico.

Il Rettore, attorniato dall'intero corpo accademico, ha aperto la cerimonia dando lettura del rapporto annuale che si inizia con un vibrante accenno al grande evento che ha dato l'Impero all'Italia, evento al quale gli universitari milanesi hanno eroicamente partecipato col sacrificio supremo di tre camerati. Quindi il rapporto espone minutamente l'attività dell'Istituto ed illustra tutte le iniziative di carattere culturale, sindacale, militare e sportivo che l'Università ha favorito o alle quali ha partecipato. Il Rettore ha concluso il suo rapporto con la calda esaltazione delle fortune d'Italia e fra gli unanimi applausi ha dichiarato, nel nome del Re Imperatore e del Duce, aperto il nuovo anno accademico.

Ha fatto seguito la relazione del segretario del Guf che ha messo in rilievo innanzi tutto l'apporto dato alla vittoriosa campagna di Africa del Battaglione universitario ricordando i Caduti e i decorati. Accennato quindi all'attività sportiva del gruppo.

Terminata la cerimonia autorità e corpo accademico si sono recati nel cortile del palazzo dove era schierata la coorte allievi ufficiali del primo corso che doveva presentare giuramento. Il Generale Meletti ha rivolto ai 300 giovani patriottiche parole e quindi il comandante la Legione universitaria «Arnaldo Mussolini» ha dato lettura della formula del giuramento alla quale tutti gli allievi ufficiali hanno risposto «Giuro».

Il viaggio di S. E. Tucci a Tokio
Scambi culturali italo-giapponesi auspicati dal Principe Konoye

TOKIO, 1

Il Presidente della Camera dei Pari, Principe Konoye, ha espresso a S. E. Tucci la sua viva soddisfazione per il felice successo degli scambi culturali iniziati fra l'Italia ed il Giappone.

Un Consolato italiano istituito a Mukden

TOKIO, 1

Il corrispondente dell' Agenzia Domej *da Hsing King, informa che il Governo del Manciukuo ha dato istruzioni al proprio Ambasciatore Tsieh-Kie-Shi, nella capitale nipponica, di comunicare all'Ambasciatore Auriti che il suo Governo ha consentito all'istituzione di un Consolato italiano a Mukden.*

I compiti della scuola fascista nell'Italia imperiale

ROMA, 1

«Tutta la vita italiana dev'essere portata sul piano dell'Impero». E' a questo imperativo categorico che l'attività di tutto il Paese va e deve sempre più adeguarsi per corrispondere all'alto comandamento del Duce. Adeguamento non solo materiale, ma anche morale ed educativo, in quanto l'Impero, conquistato dal valore delle nostre eroiche armate, allinea, accanto ai problemi della valorizzazione economica, della disponibilità delle materie prime indispensabili alla nosrta produzione, questioni eminentemente spirituali. Occorre, in una parola, che i nostri ceti intellettuali si sentano sempre più pervasi dall'idea imperiale, che è venuta a dare luce immortale alla storia d'Italia, e sieno in grado di trasmetterla come forza viva e fattiva a tutto il popolo nostro.

Perchè questo compito sia degnamente e proficuamente assolto, bisogna che sia la Scuola fascista, resa dal Regime palestra di vita, a marciare in prima linea sul piano dell'Impero. Di questa inderogabile necessità si è reso autorevolissimo interprete il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Bottai in una circolare inviata a tutte le autorità dipendenti.

Direttive opportunissime quelle emanate, che fanno giustamente pensare come la Scuola fascista, nel percorrere la via tracciata, si trovi in una posizione di vantaggio rispetto a tutte le altre istituzioni e quindi anche in maggiore obbligo. La cultura italiana già presentiva che l'idea di grandezza vagheggiata dal Duce avrebbe portato all'Impero. Ora che il presagio di potenza si è realizzato tocca alla scuola, con i suoi insegnanti e i suoi discepoli, di dare espressione concreta a quest'idea e di divenire sempre più e sempre meglio il vivaio di un Paese imperiale, la fucina di giovani preparati a inserirsi come fresca linfa nella vita della Nazione fatta più forte e più potente. Una missione d'incomparabile bellezza è dunque riservata alla scuola. Ne sono sicure garanzie per il fedele adempimento l'opera già svolta e il rinnovamento che essa da tempo ha saputo operare nel suo seno.

Il Congresso panamericano inaugurato con un discorso pacifista di Roosevelt

BUENOS AIRES, 1

Alle 18 il Presidente degli Stati Uniti Franklin Roosevelt ha fatto il suo ingresso, a braccio del figlio, nell'aula della Camera dei deputati argentina, nella quale avevano già preso posto le 21 delegazioni dei Paesi partecipanti alla settima Conferenza panamericana. Lo ha accolto un'ovazione che è durata parecchi minuti e alla quale ha partecipato anche il pubblico delle tribune. Il Corpo diplomatico era al completo nella tribuna ad esso riservata.

Il desiderio di tutti i popoli

Dopo un brevissimo esordio, il Presidente Roosevelt ha energicamente auspicato che la Conferenza esprima la piena e sincera collaborazione delle 21 democrazie dell'emisfero occidentale, in primo luogo «per prevenire una guerra futura tra noi», in secondo luogo «per impedire che si creino quelle condizioni che fomentano la guerra e per perfezionare il meccanismo della pace».

Specificando poi che si rivolgeva al vecchio come al nuovo mondo, Roosevelt ha precisato che la Conferenza non è stata convocata per costituire delle alleanze, nè per divisione di spoglie di guerra o per la spartizione di territori. Ricordati poi gli orrori della guerra, distruzioni di città e di campagne fiorenti, annientamento di Governi costituzionali, creazione di povertà individuale e collettiva, collasso dell'organizzazione della società civile, Roosevelt ha soggiunto: «Sono profondamente convinto che i popoli, ovunque nel mondo civile, oggi desiderano di vivere in pace, mentre i capi di Governo pensano di ricorrere alla guerra... Al di là degli oceani noi vediamo continenti sui quali si sono accumulati nembi minacciosi di vecchi odii e di nuovi fanatismi; sentiamo gridare che nuovi mercati possono essere ottenuti soltanto mediante conquiste e assistiamo alla messa in non cale del principio della santità dei Trattati tra le Nazioni».

Contro la corsa agli armamenti

Il Presidente ha quindi avuto parole roventi contro la corsa pazzesca agli armamenti che si sta sviluppando in Europa, rilevando che le Nazioni che se ne sono rese responsabili, inevitabilmente affretteranno il giorno in cui i mezzi moderni di distruzione dovranno essere impiegati contro i vicini, e ha esclamato: «Possiamo noi, Repubbliche del Nuovo Mondo, aiutare il vecchio a evitare la catastrofe che lo minaccia? Sì, credo che lo possiamo».

Il Presidente ha quindi aggiunto essere dovere delle due Americhe: 1) di prevenire guerre future tra di esse; 2) di perfezionare l'organizzazione della loro pace e, ancor più che nel passato, di impedire che si creino nel mondo condizioni che portino alla guerra.

Tra queste Roosevelt ha annunciato il rinfocolare dei rancori secolari, la mancata soluzione delle frontiere, le rivalità territoriali, e ha aggiunto che nessuno deve dimenticare che la guerra non è di utilità alcuna.

Riaffermata la sua fede nella vera democrazia, unica speranza del mondo, ha espresso l'opinione che «se la nostra generazione può continuare con successo il lavoro iniziato in America, non è lontano il giorno in cui l'esempio nostro si diffonderà e vincerà altri metodi di governi degli uomini».

Ha constatato infatti che sono scomparsi nell'emisfero americano i timori e i sospetti tra le Nazioni e che tutte mantengono reciproci rapporti di buon vicinato. Ciò non vuol dire però che la Conferenza debba avere un contenuto astratto, «perchè milioni d'individui pongono in essa ogni loro speranza e ad essa guardano con speranza non minore altri milioni di uomini, meno fortunati, di sfortunati continenti». Ha ricordato che la guerra, ovunque sia combattuta, avrà ripercussioni sulle Americhe e che «la pazzia della grande guerra, in qualunque campo di battaglia del mondo, guarderà e minaccerà il benessere americano in mille modi. E l'America per dura esperienza sa che non ci si può inoltrare nella via della pace semplicemente chiedendo quale essa sia, ma ogni passo su di essa è una conquista, frutto di sforzi talvolta dolorosi. Noi qui a Buenos Aires ci dedichiamo e impegnamo i nostri Paesi a questa conquista. Abbiamo già la determinazione di vivere in pace tra di noi e nello stesso tempo vediamo sempre più chiaramente di dover stare spalla a spalla nelle nostre deliberazioni supreme quando altri, guidati dalla pazzia bellicosa o dalla fame di terra, possono pensare ad atti di aggressione contro di noi. In questo caso essi devono trovare e troveranno questo emisfero preparato a saldarsi in un solo blocco per la mutua sicurezza e il comune benessere».

Per la ripresa dei traffici

Roosevelt ha affermato che uomini e donne disposti a lavorare, sono capaci di trovare lavoro sotto il vessillo delle libertà politiche e viveudo in amicizia con i vicini saranno sempre disposti a prendere le armi per la reciproca difesa, ma mai potranno acconsentire ad usarle per una guerra di conquista.

A questo punto Roosevelt ha altamente elogiato il suo Segretario di Stato Cordell Hull per i suoi sforzi in favore dei Trattati bilaterali di commercio. Egli ha messo a nudo che «ciascuna Nazione del mondo ha sentito gli effetti dannosi degli sforzi recenti di erigere barriere di ogni specie allo svolgimento degli scambi internazionali.» Commentando ulteriormente il problema, ha soggiunto: «Non è accidentale che taluni proclamino con maggiore clangore essere la guerra il mezzo per conquistare la loro pace; non è accidentale, perchè questa politica di suicidio e le sofferenze di gran parte dei loro popoli si compenetrano e inducono a credere nella disperazione, che il prezzo della guerra sia inferiore a quello del la pace. Non posso esimermi a questo punto dal reiterare che in questo, come in altri campi, le Repubbliche americane stanno dando un esempio salutare al mondo. Lasciatemi affermare che noi manteniamo la nostra fede e difendiamo le forme democratiche di Governo rappresentativo, perchè con esse possiamo evitare le rivalità negli armamenti, impedire la formazione di odii, incoraggiare i buoni propositi e il diffondersi della giustizia, alimentare le speranze di pace e offrire maggiore abbondanza di doni alla vita dei popoli di tutto il mondo.»

L'invocazione a Dio

Il Presidente Roosevelt ha terminato il suo discorso con una nota religiosa:

«La nostra fede in questo mondo non sarebbe completa, se mancassimo di affermare la nostra fede in Dio. I tentativi periodici di negare Dio non portano a nulla di buono. La fede americana è in questo spirito. Con questa fede e in questo spirito noi avremo la pace nel mondo occidentale; con questa fede e in questo spirito noi tutti difenderemo il nostro emisfero che l'una e l'altro, con l'aiuto di Dio, ci possano far pronunciare una parola di speranza per i nostri fratelli di oltremare.»

L'Assemblea è scattata in un interminabile applauso.

Due supercorazzate americane saranno costruite nel 1937

NEW YORK, 1

Si annunzia che al principio del 1937 si inizierà la costruzione di due supercorazzate che costeranno 50 milioni di dollari ciascuna; esse stazzeranno 35 mila tonn. ed avranno la velocità di 25 nodi all'ora. Si rileva che la misura dei cannoni dipenderà dall'armamento delle nuove supercorazzate giapponesi.

L'Ammiraglio Standley sollecita inoltre lo stanziamento di 175 milioni di dollari per navi ausiliarie.

Il significato della Conferenza di Buenos Aires

ROMA, 1

Il *Giornale d'Italia*, commentando la Conferenza degli Stati americani a Buenos Aires, pone in rilievo la vastità del programma della adunata, il quale prevede sei diversi ordini di temi generali: organizzazione della pace; neutralità; limitazione degli armamenti; problemi giuridici; collaborazione economica e collaborazione intellettuale.

Questi temi tendono a costituire un blocco politico americano e a separarlo dagli altri continenti, sprattutto dall'Europa. Ciò porta a una amplificazione e solidificazione della politica di Monroe.

Rilevando come le sanzioni abbiano acuito la diffidenza degli Stati americani, il giornale pone in rilievo come durante il periodo dell'assedio economico il Guatemala dette addio per sempre a Ginevra. Soli tre Stati americani, e non i più importanti, Messico, Columbia e Venezuela, parteciparono con convinzione alle sanzioni contro l'Italia. L'Argentina, nonostante il societarismo del suo Ministro degli Esteri, candidato al premio della Pace, ha ritardato fino all'ultimo la ratifica delle sanzioni. L'Equatore le ha abbandonate e il Guatemala le abbandonò al principio di maggio, l'Uruguay alla fine di maggio. Nessuno di questi Stati ha voluto aspettare la decisione collettiva della Lega. Si sono aperti problemi societari più importanti per le Americhe, che il caso coloniale etiopico: vi è stato il problema della Cina; vi è stata la guerra del Chaco, combattuta fra due Stati americani. La Società delle Nazioni si è mossa molto meno che per l'Italia e nessuno in America ha avuto a ridire per la sua politica.

Osservato infine che gli sviluppi di questa corrente non potranno restare senza riflessi sull'Asia, dove pure si va creando una dottrina di Monroe asiatica, che ha il suo centro di irradiazione nel Giappone, il giornale così conclude: «L'Europa perde il suo primato. E' esonerata dal comando con il verdetto unanime dei popoli del mondo, già educati alla sua civiltà, comincia a pagare i suoi errori e le sue colpe».

La Francia auspica un accordo sui debiti di guerra con gli S. U.

WASHINGTON, 1

Il reggente della Segreteria di Stato, Walton Moore, ha rivelato oggi che il Ministro degli Esteri francese Delbos in una conversazione con l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi, Bullitt, sabato scorso ebbe ad esprimere il desiderio della Francia di giungere ad un accordo sul pagamento del debito di guerra francese verso gli Stati Uniti.

Il Moore ha anche detto che l'*Ambasciatore* ha risposto al signor Delbos di non essere nella posizione di discutere sul problema del debito francese in forma ufficiale, non avendo alcuna autorizzazione al riguardo: «Deve essere detto chiaramente — ha concluso Moore — che la conversazione suddetta non ha compreso alcuna proposta, opinione o semplice specificazione sul problema dei debiti». *(United Press).*

Discorso di Re Carol di Romania alla festa dell'Unione nazionale

BUCAREST, 1

La festa dell'Unione nazionale è stata celebrata stamane con l'inaugurazione d'un arco di trionfo alle porte di Bucarest. Alla cerimonia hanno assistito Re Carol, le alte cariche dello Stato, il Corpo diplomatico, le rappresentanze parlamentari jugoslava e cecoslovacca ed una rappresentanza militare francese. Re Carol ha pronunziato un discorso in cui, tra l'altro, ha detto che dovere della Romania è quello di conservare e fortificare l'unità nazionale e di formarsi una potente armata per fronteggiare ogni pericolo.

Alla Camera ha avuto luogo oggi una solenne seduta di tutto il Parlamento romeno, alla presenza di 30 parlamentari cecoslovacchi, di 30 parlamentari jugoslavi e della missione militare francese, qui convenuti per partecipare alla festa dell'Unione nazionale. Hanno pronunziato discorsi i Presidenti della Camera e del Senato romeni, i Presidenti delle Assemblee nazionali di Praga e di Belgrado e il Presidente del Consiglio romeno, i quali hanno riconfermata la volontà di pace dei tre Paesi, la loro decisione nell'essere sempre uniti e nel voler conservare le frontiere odierne definite intangibili, dopodichè è stata dichiarata costituita la Piccola Intesa parlamentare.

Corsi di lingua italiana nelle scuole romene

BUCAREST, 1

Ha avuto luogo a Crajova, una delle più importanti città scolastiche della omenia, la inaugurazione dei corsi di lingua italiana. Fortunescu, ha parlato applauditissimo, dell'influenza dell'arte italiana in Romania e il dott. Salvatore Sibilia ha pronunciato alcune parole di introduzione.

Le iscrizioni sono già numerose; oltre ai predetti corsi tenuti per iniziativa dell'istituto di cultura italiana in Romania, la lingua italiana è anche insegnata in tre licei di Crajova con complessivi 250 allievi.

La morte della poetessa Vangogh

AMSTERDAM, 1

E' morta improvvisamente la poetessa Duquense Vangogh.

L'incendio del Palazzo di Cristallo completamente circoscritto
L'enorme edificio non sarà ricostruito

LONDRA, 1

Il Palazzo di Cristallo ad eccezione delle due torri laterali è completamente raso al suolo. La distruzione di questo enorme per quanto brutto edificio ha costituito l'incendio più colossale che si ricordi a Londra negli ultimi cento anni.

Il fuoco è stato di una inaudita rapidità ed ha provocato un danno calcolato finora a circa due milioni di sterline, pari a 200 milioni di lire, in meno di tre ore. Durante la notte seicento pompieri attrezzati con tutti i mezzi più moderni ed efficaci sono riusciti a soffocare le fiamme e a circoscrivere i danni, permettendo alla popolazione che abita nelle case circostanti di rientrare nelle proprie abitazioni all'alba di stamane.

Quaranta pompe da incendio su 56 continuano intanto a funzionare stamane nei giardini del palazzo di cristallo. Il Duca di Kent, il quale si era recato sul luogo del sinistro, uscendo da un banchetto ufficiale, ha voluto accompagnare i pompieri nell'interno della zona del pericolo, dove è rimasto fino alle tre del mattino, coperto da una casacca prestatagli da un pompiere. Una immensa folla, a stento trattenuta dalla polizia, si addensa nei pressi dell'immenso scheletro del palazzo di cristallo. Per la lunghezza di 650 metri una foresta d'archi di ferro contorti che di momento in momento possono precipitare, offre alla folla proveniente da tutte le parti di Londra, uno spettacolo non comune. Al più presto verranno iniziati i lavori di sgombero dello scheletro del palazzo di cristallo, dato il pericolo che esso presenta per la folla di curiosi che, nonostante gli sforzi dei vigili, si accosta alle macerie.

Le due torri laterali alte circa 90 metri sono, come dicevamo, ancora in piedi; quella settentrionale dovrà essere abbattuta perchè rivela già forti crepacci e minaccia di cadere, mentre quella meridionale dove è installata la stazione di televisione potrà essere salvata. Gli apparecchi per la televisione sono allogati nel sotterraneo della torre e in gran parte hanno potuto essere posti in salvo. I manoscritti musicali di Handel sono invece andati completamente perduti.

Circa le cause del disastro si crede che dopo l'inizio dell'incendio siano scoppiate alcune condutture di gas che hanno provocato l'immediato allargamento dell'incendio.

Negli ultimi tempi, la società proprietaria, la quale perderà quasi tutto il capitale, perchè l'edificio era assicurato per sole 180 mila sterline, pari a circa 18 milioni di lire, aveva iniziato dei lavori per poter adibire l'edificio per le grandiose feste in occasione dell'incoronazione di Re Edoardo VIII; erano già stati conclusi dei contratti con i comitati delle feste per l'importo di circa 40 milioni di lire. Si calcola che più di mille persone siano rimaste senza impiego.

Fino ad ora non si crede che lo enorme edificio, architettonicamente assai brutto, sarà ricostruito, neanche su disegni moderni; la località dove il Principe Alberto trasferì la grande serra nel 1856 non è propizia per lucrose speculazioni. Tutta la zona circostante è abitata da piccoli impiegati, mentre le comunicazioni con il centro di Londra, quella parte che spende molti denari in divertimenti, sono ostacolate dall'attraversamento del fiume.

La perdita di questo edificio, che era considerato come estensione il più vasto di Londra, non ha causato grande dolore al popolo londinese; i più addolorati sono forse i poeti satirici e gli umoristi che nel Palazzo di Cristallo avevano una fonte inesauribile di motivi per storielle allegre.

CRONACA DELLA CITTÀ

Venticinque anni

Il 2 dicembre 1911 il Giornale del Mattino di Bologna pubblicava nella sua prima colonna il seguente comunicato:

«Da questo numero la Direzione del giornale è affidata a Rino Alessi, che ha dato continue prove del suo valore di scrittore e di giornalista».

Sono dunque oggi venticinque anni che Rino Alessi iniziava la sua carriera politica e giornalistica come direttore di un grande quotidiano. Arrivato a un posto di comando ancora giovanissimo, in una terra e in un momento in cui le passioni politiche si urtavano violente e uomini e partiti battagliavano senza esclusione di colpi, egli ha saputo costantemente restarvi. Dei venticinque anni della sua attività direttoriale, diciotto sono quelli che lo legano con indissolubile vincolo al nostro giornale.

Il Mattino di Bologna era nato con un compito ben definito. Si raccoglievano intorno ad esso le giovani forze politiche dell'Emilia e della Romagna e, fra queste, i primi nuclei socialisti che avevano accettato la nuova disciplina nazionale, aderendo all'impresa libica e al movimento di riscossa contro il sovversivismo. Benchè giovane d'anni, Rino Alessi seppe tenere legati al suo foglio uomini e nuclei politici di varie tendenze e chiamarli a una funzione unitaria. Pure in mezzo a polemiche aspre, processi di stampa, duelli, egli riuscì a conquistarsi la fiducia delle provincie emiliane e romagnole, onde la sua azione giornalistica ebbe un valore determinante nella crisi che doveva portare la maggior parte delle forze di sinistra a favore dell'intervento dell'Italia contro gli Imperi centrali e per la liberazione delle terre adriatiche.

Durante i mesi della neutralità il Giornale del Mattino fu, si può dire, uno degli organi fiduciari di Mussolini nell'azione politica per l'intervento. Facevano capo al battagliero foglio i nipoti di Garibaldi, i mazziniani romagnoli, i socialisti che si erano clamorosamente staccati dalle organizzazioni neutraliste e molti esuli del Trentino e della Venezia Giulia.

Nel periodo della guerra, Rino Alessi, pur conservando il suo incarico di direttore, fu volontario sul fronte del Podgora. Chiamato poi all'ufficio stampa del Comando Supremo come corrispondente di guerra del proprio giornale, del Messaggero, del Secolo — incarico ch'egli tenne dalla battaglia degli Altopiani sino alla Vittoria — dedicò pagine oggi ancora non dimenticate agli avvenimenti più importanti della guerra. Amiamo ricordare fra queste la palpitante descrizione dell'entrata degli italiani a Gorizia e quel capitolo di storia, letto da molti con occhi umidi, che narra l'arrivo dell'«Audace» a Trieste.

Prescelto dalla fiducia di S. E. Teodoro Mayer, Rino Alessi assunse la direzione politica del nostro giornale dieci mesi prima che il Piccolo risorgesse dalle gloriose macerie del 24 Maggio.

Dell'opera politica e giornalistica da lui svolta dal '19 a oggi nulla dobbiamo dire ai nostri lettori, che l'hanno seguita giorno per giorno, apprezzando il coraggio, la tempestività dei suoi atteggiamenti, l'amore a Trieste e alle terre adriatiche e il senso di responsabilità lealmente dimostrato nei momenti più difficili. Giunto nella nostra città quasi sconosciuto, egli è oggi contornato dalla generale fiducia. Chi come noi ha l'onore e la gioia di lavorare con lui, può dire che è una fiducia ben riposta.

Di un titolo il nostro direttore è sopra tutto orgoglioso: quello ch'egli custodisce in una modesta cartolina postale da Trento con la data del 1906 e la firma di Benito Mussolini. Dalla redazione dell'Avvenire di Cesare Battisti, il Duce, all'inizio della sua prodigiosa attività politica, consigliava l'Alessi d'iniziare la sua attività giornalistica dal Piccolo di Trieste come giornale particolarmente adatto alle sue qualità. Consiglio veramente profetico.

In questi giorni in cui il nostro amato direttore, pure nel pieno della sua maturità politica e letteraria, rievoca gli anni più belli della sua giovinezza, vogliamo dirgli tutto il nostro affetto e la nostra ammirazione, certi di interpretare il sentimento unanime di Trieste.

Artiglieri e genieri in congedo al Rancio di Santa Barbara. Venerdì 4 corrente i genieri e gli artiglieri in congedo delle locali sezioni festeggeranno riuniti la festa della loro comune patrona con un grande rancio che si terrà alle 20.30 nelle sale del Dopolavoro Ferroviario. Interverranno ufficiali in servizio e un folto gruppo di reduci dall'Africa Orientale Italiana. Le iscrizioni vanno dirette alle segreterie delle due Associazioni (Casa del Combattente) entro questa sera.

Ballo al C. C. «Saturnia». Questa sera, dalle 21 in poi, in sala massima di via Coroneo si terrà il consueto trattenimento settimanale.

Aiutare l'attività assistenziale è un dovere per tutti i cittadini

Nel Partito

Norme per il tesseramento Anno XV

Per il tesseramento Anno XV, il Segretario federale ha disposto quanto segue:

I fascisti devono presentare la tessera Anno XIV al Gruppo rionale fascista della loro zona, dove ogni tessera verrà timbrata. La presentazione della tessera al Gruppo rionale è condizione necessaria per il rinnovo e serve ad aggiornare i ruoli dei Gruppi stessi. Le tessere timbrate dovranno quindi, a cura dei camerati, essere presentate alla Segreteria amministrativa federale, presso la quale soltanto, sarà effettuato il pagamento dei contributi.

La Segreteria amministrativa federale provvederà alla compilazione delle tessere Anno XV, che verranno successivamente distribuite ai camerati per tramite dei rispettivi Gruppi rionali. Per l'applicazione del timbro, i Gruppi rionali osserveranno il seguente orario: dalle 19 alle 21.

Oggi s'inizia il tesseramento Anno XV per le lettere C-D.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. *Le batterie 188.a e 189.a, dovranno comandare per le 19.30 di oggi, in caserma di via Donadoni, le Camicie Nere designate al corso portaferiti.*

Coorte autonoma universitaria «F. Rismondo». *Tutti gli allievi iscritti al corso allievi sottufficiali sono comandati di trovarsi oggi, mercoledì, alle ore 19, al Comando della Coorte per le consuete lezioni teoriche.*

G. R. F. «REMO COMISSO»

Giovani Fasciste. *La fiduciaria terrà rapporto oggi, mercoledì, alle 19, nella sede provvisoria di piazza Duca degli Abruzzi 1.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Giovani Fasciste. *La fiduciaria avverte le Giovani Fasciste di passare in sede (via S. Lazzaro n. 4) oggi, mercoledì, tra le 18.30 e le 20, per versare il canone di dicembre, per i vari corsi culturali e di ginnastica. La riunione settimanale in sede (via S. Lazzaro 4) avrà luogo venerdì dalle 18.30 alle 20, invece del giovedì.*

G. U. F.

Sezione culturale e artistica. *I camerati che intendono partecipare alla terza Mostra prelittoriale d'arte sono invitati a passare in sede per prender visione del Regolamento.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Questa sera, mercoledì, alle ore 19.30, primo, secondo e terzo corso di inglese, matematica primo e secondo. Sono invitati a presentarsi inoltre gli iscritti alla ragioneria applicata. Domani giovedì, prima lezione del terzo corso di matematica.*

Le conferenze di stasera

Stasera avranno luogo le seguenti conferenze: al G. R. F. «Trevisan», alle 20, conferenza Dardi su «L'Italia sul mare»; al Dopolavoro «Morara Sassi», alle 21, conferenza Pincherle su «Umoristi italiani e stranieri»; all'Alpina, alle 20.45, conferenza Prato su «Canin, montagna da sci».

Il ballo di S. Nicolò al "Guf,,

Per sabato dalle 17.30 alle 21 il Comitato festeggiamenti del Gruppo universitario fascista ha indetto un trattenimento danzante di eccezionale attrazione, in occasione della vigilia della festa di S. Nicolò.

Brillanti attrazioni contribuiranno alla riuscita della festa. Tra tutti gli intervenuti verranno sorteggiati dei vistosi premi.

Per il trattenimento di sabato sono valevoli gli inviti permanenti, che si possono richiedere giornalmente al G. U. F. (via Rossini 4), nelle ore d'ufficio.

Le varici in uno studio del dott. D. Giorgacopulo

Con quest'opera recentemente edita dal Cappelli, il dott. G. Giorgacopulo, del nostro Ospedale Regina Elena, viene a colmare una lacuna nella letteratura medica italiana su un argomento importante per la grande diffusione del complesso sintomatico varicoso e delle sue complicanze. Opportunamente l'autore fa precedere dei cenni sull'anatomia e fisiologia del sistema venoso degli arti inferiori e parla delle varici in generale, con accurato studio istologico, eziologico e clinico. Passa quindi a trattare dei vari metodi in uso per la cura delle varici, si sofferma sulla genesi e tecnica di ciascuno di essi e ne illustra i vantaggi e gli insuccessi, documentandoli con ampi dati statistici. Tratta quindi diffusamente ed in modo particolare del metodo sclerotizzante, aggiornando quanto ci è noto e non noto su tale metodo di cura. In base a una vasta esperienza personale e a un diligente studio critico, si afferma fautore del metodo sclerotizzante, che egli giudica superiore a quello chirurgico sia per la semplicità, sia per la minor frequenza delle recidive, sia per la razionalità terapeutica anche su varici che non beneficiano dall'esportazione chirurgica del ramo venoso principale. Il testo è inoltre degno di segnalazione per la sua completezza ed oggettività e per lo stile chiaro e preciso con cui l'autore ci fa apprezzare la bontà di un metodo di cura delle varici e complicanze a portata non solo dello specialista, ma anche del medico pratico.

I premi di natalità della Provincia di Trieste

Per solennizzare la celebrazione della «Giornata della madre e del fanciullo», la Provincia di Trieste ha deliberato di istituire i seguenti premi di natalità: 1) 10 premi da lire 500 a quei coniugi che abbiano almeno 6 figli viventi, di cui uno nato nel 1936; 2) 16 premi da lire 300 da assegnarsi ai coniugi di età non superiore ai 30 anni, i quali nei primi 5 anni di matrimonio, a partire dal 16 novembre 1931, abbiano almeno 3 figli viventi, di cui uno, vivo e vitale, nato entro il 16 novembre 1936.

Gli aspiranti dovranno comprovare con documenti: a) di essere non abbienti; b) di avere la residenza e il domicilio di soccorso in un Comune della Provincia; c) la buona condotta morale e politica; d) la data di contrazione del matrimonio; e) lo stato di famiglia rilasciato dall'Ufficio Anagrafe.

Nell'aggiudicazione dei premi, sarà data la preferenza agli orfani e ai congiunti di caduti in guerra e per la causa nazionale, nonchè agli iscritti al P. N. F. anteriormente al 28 ottobre 1922. Le domande degli aspiranti ai suddetti premi, dovranno essere presentate alla Provincia di Trieste (via Geppa 21, II) non più tardi del giorno 10 dicembre a. c.

STATO CIVILE DI TRIESTE
1.o dicembre 1936-XV

Nati vivi	9
maschi 4, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	13
Matrimoni	—

Le littorine in servizio fra Trieste e Pola

POLA, 1

(Tigoli) *Oggi sono entrate ufficialmente in funzione, sulla linea di Pola, le littorine. La soluzione del problema ferroviario istriano è iniziata sotto i migliori auspici. Lo sguciar rapido della lucente automotrice, ha portato un alito di fresca giovinezza, anche in questo campo, dove il peso del passato pareva essere fermo ad ogni iniziativa.* [illegible]

Ma fino a dove il servizio potrà essere snellito, lo sarà, senza dubbio, con l'entrata in linea delle littorine. [illegible]

In due ore e mezzo

[illegible]

Come in volo

[illegible]

Il volere del Duce

[illegible]

Il rapido viaggio

[illegible]

Gratitudine di popolazioni

[illegible]

I funerali di don Vascotto. [illegible]

Il primo concorso per orti e giardini del Dopolavoro provinciale

Per iniziativa del Dopolavoro provinciale di Trieste verrà indetto, nella primavera prossima, un concorso a premi tra i migliori tenutari di orti e giardini. Scopo del concorso è quello di favorire e incoraggiare il diffondersi, specialmente nella periferia della città, di orti e di giardini domestici e di curare il loro successivo miglioramento; intendendosi per orto-giardino un appezzamento di terreno annesso all'abitazione, oppure incluso in un gruppo di lotti concessi a dei singoli.

Molte sono le ragioni di questo obiettivo; ragioni di indole morale, educativa, sociale ed economica, le quali nel nostro Paese trovano maggior fondamento per particolari condizioni ambientali. Ambiente naturale per i favorevoli aspetti del clima e per la varietà agronomica. Aggiungasi l'opportunità di apportare un contributo economico non indifferente al miglioramento delle condizioni del bilancio alimentare. L'orto-giardino inoltre asseconda la politica demografica. Infatti, allargare le città, dando loro un più ampio respiro, significa non solo renderle più igieniche, ma permettere pure alla piccola borghesia ed all'operaio di avere una casa sufficiente di cui l'orto-giardino ne è il completamento quasi necessario. E se Dopolavoro significa occupazione piacevole, varia, leggera, utile, educativa, nulla di meglio può concepirsi della coltivazione dell'orto-giardino, anche per ragioni di natura igienica. Quest'istituzione inoltre agevola il problema dell'alimentazione, rafforza i vincoli della famiglia ed offre ai membri di questa un luogo attraente e sano per uscire dal chiuso delle pareti domestiche senza cadere negli allettamenti delle osterie e dei luoghi di piacere più o meno pericolosi e malsani.

Per volere del Duce la terra italiana deve dare da vivere a tutti i suoi figli; il verde deve allietare ogni palmo di terreno, in ogni angolo devono fiorire le ricche vegetazioni che hanno reso celebre il nostro Paese per la sua fertilità. Occorre affezionare specialmente la popolazione urbana alla terra. E ciò si ottiene soprattutto col diffondere la coltivazione degli ortaggi e dei fiori, perchè la vera bellezza dei campi e il respiro risanatore dell'aria libera gli abitanti della grande città non li conoscono.

In special modo verranno agevolate quelle famiglie che già tengono dei piccoli terreni in proprietà o in conduzione, affinchè perfezionino gli impianti ed i metodi di cultura secondo i dettami suggeriti dalla tecnica ed in modo da ottenere un rendimento di prodotti superiore per qualità e quantità. Inoltre, per agevolare lo sviluppo di questa bella istituzione, questo Dopolavoro provinciale si adopererà per ottenere ribassi e facilitazioni dalle più importanti ditte di Trieste per semi e piante, concimi ed attrezzi.

Questo Dopolavoro provinciale, che a questa bella ed altamente significativa iniziativa, ha intenzione di dare il massimo sviluppo acciochè anche nella Provincia di Trieste il fiore, simbolo di poesia e di amore, trovi ampia espansione, invita tutti i dopolavoristi tenutari di appezzamenti di terreno e che intendono prendere parte a questo concorso, a presentarsi a questa sede onde mettersi in nota e prendere visione delle norme che regoleranno detto concorso. Infatti, per assicurare l'ordine, l'assiduità lavorativa e le armoniche relazioni fra un gruppo di coltivatori, verrà emanato un regolamento che nei termini della massima chiarezza definirà i doveri di ciascuno.

Per dare poi agio pure ai dopolavoristi non possessori di un appezzamento di terreno, di prendere parte a questo concorso, questo Dopolavoro provinciale prenderà opportuni accordi con enti, Comune, Demanio e privati onde ottenere appezzamenti di terreno per il momento inutilizzati e cederli in uso per la coltivazione ai dopolavoristi. Il concorso sarà a premi e sarà suddiviso in categorie a seconda delle coltivazioni.

Nella nostra città, che primeggia per amore e versatilità in questa specie di occupazione, nella quale potrà pure estrinsecare il suo grande temperamento artistico e sentimentale, questo concorso troverà senza dubbio ampio appoggio e fervida accoglienza; e il calore dell'entusiasmo per questa nuova istituzione sociale farà sì che l'orto-giardino diventerà una scuola di mutuo appoggio, di collaborazione fraterna, di cameratismo e di educazione.

Riunione dirigenti Sindacato venditori ambulanti

Presieduto dal comm. dott. Raimondo Michetti, presidente della Federazione nazionale fascista venditori ambulanti, ebbe luogo il rapporto dei dirigenti sindacali del Sindacato provinciale fascista venditori ambulanti.

Il presidente del Sindacato, camerata Bressan, aprì i lavori della riunione con il saluto al Duce; indi il capo ufficio signor Cinque fece il rapporto riguardante l'attività svolta dal Sindacato e dei problemi sindacali della categoria.

Il comm. rag. Carlo Lupetina, che fra le grandi categorie del commercio, assiste anche quelle dei venditori ambulanti, porse al presidente nazionale il saluto dell'Unione locale dei commercianti e si disse lieto di poter riferire al presidente nazionale, in presenza dei dirigenti della categoria, come il Sindacato locale venditori ambulanti sia stato fraternamente assistito dall'Unione dei commercianti nella difesa degli interessi dei propri rappresentati. Egli concluse dichiarandosi sempre pronto a difendere i diritti dei venditori ambulanti quando questi venissero ingiustamente menomati.

Il dott. Michetti aprì la discussione sui problemi d'indole locale. Parlarono alcuni presidenti di Sindacati e molti membri di Direttori. Chiusa la discussione il comm. Michetti, riepilogando i fatti della discussione, dettò le direttive da seguirsi, indi fece un'ampia illustrazione del contenuto giuridico che disciplina il commercio ambulante in Italia. Nell'avviarsi alla chiusa, il presidente nazionale dimostrò l'importanza che il commercio ambulante in Italia assume nella prassi del funzionamento dello Stato corporativo. Chiuse il suo dire invitando i venditori ambulanti ad essere grati e fedeli al Duce, che nello svolgimento del Suo lavoro quotidiano, rivolge il Suo benevolo sguardo anche alle categorie più modeste.

Il presidente nazionale chiuse i lavori della riunione, tributando l'elogio alla segreteria del Sindacato, e particolarmente al capo ufficio della sede autonoma, signor Cinque, per le belle e proficue realizzazioni effettuate a favore dei rappresentati.

Una manifestazione di schietta simpatia e di fervida gratitudine fu tributata al dott. Michetti da tutti i presenti.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre domani due trattenimenti di danza. Uno alle 17.30 e l'altro alle 20.30. Si accederà alle sale verso presentazione della tessera O. N. D. e l'invito.

Una madre monfalconese a Roma per il raduno delle coppie prolifiche

Anche quest'anno avrà luogo a Roma, nella seconda metà di dicembre, il raduno delle coppie prolifiche, scelte questa volta, tra quelle che siano sposate dopo il 28 ottobre 1922-I E. F.

Fra le ventiquattro madri della Provincia, che aspiravano all'onore di partecipare a detto raduno, è stata prescelta la signora Consiglia Grasso in Caiffa, dimorante a Monfalcone, madre di nove figli. La al marito, Francesco Caiffa, al rasignora Grasso parteciperà insieme duno di Roma.

NEI DOPOLAVORO

«A. Casalini». Questa sera trattenimento per soci e familiari.

«Dimm». Sez. A. Iscrizioni corsi gratuiti ginnastica presciatoria. Lezioni: lunedì e giovedì dalle 19.30 signore e dalle 20.30 signori. Domenica gita nei dintorni; informazioni in sede. — Sezione B. Oggi trattenimento soci e familiari dalle 20.30. — Sez. C. Oggi trattenimento soci e familiari dalle 19 alle 23.

Alpina. Stasera alle 20.45 conferenza Prato «Canin montagna da sci». Sabato e domenica escursione sciatoria al Monte Lussari. Domenica escursione Monte Taiano. Informazioni e iscrizioni presso la segreteria fino alle 21 di venerdì.

Cooperative Operaie. Iscrizioni due campeggi natalizi a Falcade (sotto il Passo Rolle) e a Sappada. Viaggio e pensione lire 95 rispettivamente lire 75. Programmi dettagliati in sede, via Raffineria 6. Questa sera lezioni ginnastica presciatoria.

«G. Beltrame». Questa sera, alle 21, seduta direzione. Domani, dalle 20.30 alle 23.30, trattenimento di danza. Obbligatoria tessera O. N. D.

Recite di filodrammatici

«Pif» al «Quis contra nos?». Questa sera alle 20.30 prima rappresentazione della commedia in tre atti «Pif» di Adriana de Gislamberti.

Al Dopolavoro «R. Pitteri» oggi alle 20.30 la filodrammatica del G. R. F. «Mario Trevisan» rappresenterà: «Il buon ladrone», commedia in tre atti di Ugo Falena. Seguiranno le danze.

Più veloce di Agello

Per trionfare sempre negli affari, oggi, bisognerebbe essere onnipresenti. Oppure occorrerebbe avere a disposizione l'idrovolante di Agello. Per fortuna proprio oggi voi potete godere di un'ubiquità pari a quella di Sant'Antonio e battere Agello di molte e molte centinaia di chilometri all'ora. Basta fare uso del Telefono Interurbano, che le distanze non le vince, le abolisce addirittura. La tariffa è modica ed in molti casi Vi concede importanti ribassi: del 50 per cento nei giorni festivi; del 40 per cento dopo le ore 20, per le abitazioni private; del 20 per cento dopo le ore 21 per gli altri abbonati

ASTERISCHI

Le raccolte Garzolini ne «Le vie d'Italia»

Che le raccolte di Eugenio Garzolini, nella sua bella villa di via Romagna, sieno cosa eccezionale non solo agli occhi di noi triestini, lo provano gli articoli quasi innumerevoli, e tutti pieni di sbalordimento, scritti intorno ad esse in giornali d'ogni parte d'Italia, e anche in altri paesi d'Europa e d'America. A questi si è aggiunto ora uno scintillante articolo di Aldo Cassuto comparso nella Rivista del Touring *Le vie d'Italia*. Articolo importante per tre aspetti: per la sollecitazione fatta, nella rivista del turismo, a tutti i visitatori di Trieste, di bussare alla cortese porta del cav. Garzolini perchè mostri loro le sue raccolte; per le illustrazioni scelte in modo da dare un'idea della versatilità e del carattere originalissimo di questo Museo d'un privato; infine per le cifre che documentano la pazienza fenomenale del raccoglitore. Vi gira un po' la testa a sentire che ci sono seimila oggetti metallici di varie epoche, più di trecento tipi di lucchetti, quattrocento picchiotti e altrettante serrature antiche (e molte sono preziose, e talune esemplari unici), trecentocinquanta pomi di spada del Rinascimento, più di mille quadranti d'orologi d'ogni tempo, cinquantine di bilance e stadere per ciascun'epoca, e un numero incredibile di utensili per l'artigianato. Tutto in grande; tutto copioso. Dall'articolo del Cassuto risulta non solo il valore istruttivo e culturale di questo Museo d'un privato (a parte i valori artistici, che sono molti e notevoli), ma anche per talune rarità e per la ricchezza di certe collezioni, la superiorità di esso su parecchi dei musei meglio provvisti di grandi città, specialmente in quanto riguarda la nobile storia del lavoro artigiano in Italia.

Anita Pittoni premiata alla Triennale

E' uscito in forma d'opuscolo l'elenco delle premiazioni alla recente Triennale di Milano. Vi troviamo parecchi nomi di artisti giuliani, ma non tra i premiati, bensì tra quelli che appartenendo a comitati organizzatori o d'allestimento o collaborando alle giurie, si erano esclusi dai concorsi: l'arch. Gustavo Pulitzer Finali, gli istriani architetti Giuseppe Pagano e Renato Camus, lo scultore Ugo Carà, il pittore Guido Marussig. Tra le ricompense, non ci riesce di trovare che due nomi soli di triestini: l'arch. Ernesto Nathan Rogers in un gruppo di quattro architetti che si conquistarono insieme un diploma d'onore, e da sola, Anita Pittoni, a cui la giuria assegnò una medaglia d'argento per la sua stoffa.

Un fatto di cronaca ai Portici

Se centinaia di cittadini hanno avuto la fortuna di vedere ieri sera Greta Garbo in carne ed... ossa, tutto il merito è del vigile urbano di servizio in quell'ora ai Portici di Chiozza. La diva arrivata in incognito nella nostra città, giunta con la macchina che ella stessa pilotava, all'incrocio dei Portici, non tenne conto che il semaforo segnava «via chiusa» e volle passare oltre. Naturalmente l'atto d'indisciplina non sfuggì al vigile urbano, il quale lanciò un poderoso fischio. Il richiamo non rimase senza effetto: la stellissima svedese comprese e si arrestò. Il vigile, raggiunta la macchina, cavava diggià dalla tasca il noto libriccino, quando un grido improvviso si levò da un gruppo di curiosi: «Greta Garbo»! La diva era stata riconosciuta da un signore che, come si apprese più tardi, l'aveva vista un'altra volta a Hollywood. Il piccolo gruppo che attorniava lo... scopritore divenne fulmineamente folla. Il signore che accompagnava la diva tentò di rimettere in moto la macchina. Vi riuscì infatti, ma il tragitto fu breve: tre metri. La Garbo, dopo essersi consultata col compagno, prese una risoluzione ardita: un po' spingendo, un po' ...sorridendo, riuscì ad aprire la porta e discendere. Era salva! La folla che sostava davanti alla vetrina al n. 17 di via Carducci, sopportò le ...garbate gomitate della diva e la lasciò entrare nel locale dove potè nascondersi. Due ore dopo uscì indisturbata perchè il gruppo di persone che staziona in permanenza in ammirazione dell'appartamento che costituisce il primo premio della grande lotteria dell'Opera Balilla, non s'accorge delle stelle nemmeno se calpestato sui piedi.

Specializzazione

L'avv. Marino Fortuna, funzionario del Comune e nostro collaboratore, ha conseguito presso la R. Università, a pieni voti assoluti e lode, la specializzazione per la pubblica amministrazione, con un'apprezzata dissertazione su «L'azione di rivalsa delle spese di spedalità verso i privati con particolare riguardo alla sua natura giuridica», relatore il prof. Nicola Jaeger. Rallegramenti.

Onorificenza

Il cav. uff. Achille Palombi è stato promosso commendatore della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

Come mantenere in salute i ragazzi durante la crescenza

Durante i periodi di maggiore sviluppo molti ragazzi diventano magri, pallidi, nervosi. Essi soffrono di nevralgie al capo, di spossatezza, di malessere generale. Essendo deboli, sono facilmente preda delle malattie.

Somministrando loro il Proton in questi difficili periodi, tutto l'organismo ne resta beneficato.

Si ottiene anzitutto un notevole aumento di appetito, e, per conseguenza, è possibile una maggiore nutrizione.

L'assimilazione dei cibi viene molto favorita. Ne risultano accrescimento di peso, senso di forza e robustezza generale. Scompaiono i vari disturbi nervosi che sono conseguenza della debolezza.

Mediante la cura del Proton, l'età della crescenza può, così, venire trascorsa in buona salute, e questo sanno tutti i genitori e i medici che hanno esperimentato questo rinomato rimedio.

Il Proton è liquido, gradevole, facilmente digeribile. Si trova in qualunque farmacia.

(A. P. Torino, 0043-15.3.928 VF) P-177

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Provincia,, commedia in tre atti di G. Adami al Teatro Verdi

In una città di provincia, vive solitaria e nostalgica, ma rassegnata, la giovane vedova, Donna Speranza Rondani. La sua vita è regolata dal ritmo monotono e cadenzato del piccolo luogo, ove ella trascorre giorni grigi, senza speranze, in attesa di appassire e invecchiare. La sua bellezza è ancora in fiore; la sua anima è ancora capace di dedizioni, il suo corpo è splendente dell'ultimo calore autunnale, ma l'atmosfera provinciale opprime lo spirito di Donna Speranza, imprigionata nell'angusta cerchia di qualche amico, come lo avvocato Bonetti che timidamente aspira alle grazie della delicata signora Sentiamo così la malinconia dell'ambiente e la solitudine di Donna Speranza dalle sue stesse parole, più che dalla rappresentazione della vita provinciale. Certo, sarebbe stato più suggestivo se lo autore avesse sviluppato il tema della provincia con qualche tratto profondo e pittoresco. gli conosce quale atmosfera è capace di diffondere la provincia se viene descritta come in «Madame Bovary» oppure ne «La via più lunga». Insisto sulla funzione dell'atmosfera provinciale, perchè la commedia dovrebbe essere dominata da questo motivo che non è sempre molto percettibile.

Donna Speranza ha accolto in casa, il giovane e scapestrato figlio di una sua amica, il giovane Roberto Spani, inviato dalla madre nella quieta e solitaria città provinciale, sotto le ali protettrici di Speranza, perchè possa superare una crisi di capriccio per una ballerina e col tempo trovi il ravvedimento, la forza di essere un lavoratore capace e volonteroso. La provincia, dopo qualche mese, ha placato la febbre d'avventure e l'istinto scapigliato di Roberto, ma non gli ha raffreddato il cuore per le belle donne. Donna Speranza ha consuetudine d'amicizia con Concettina Arienti, la figlia di un ricco industriale e con Renzo Bustini suo nipote. In una cittadina senza svaghi, costretto entro il cerchio limitato della piccola famiglia, Roberto s'invaghisce subitamente di Concettina e si unisce in amicizia con Renzo che, insofferente della vita paesana, aspira di poter vivere nel trambusto e fra le tentazioni della capitale. Ma l'amore di Roberto e Concettina fiorisce segretamente fra loro. Quando i due giovani sono alla presenza di Donna Speranza fingono litigi, contrasti, scherzi sgarbati dai quali può trasparire solo la loro reciproca insofferenza, mai la intima passione che li lega. Questo può essere un gioco comodo degli innamorati, ma può essere anche l'astuzia del commediografo, preoccupato di sviluppare e allargare il tema essenziale della commedia, senza che l'idillio di Roberto e Concettina gli rechi disturbo. Il tema centrale è costituito dall'amore di Donna Speranza per Roberto; un amore fatto di palpiti materni e di impeti appassionati di giovinezza repressa e non domata; un amore pieno di dedizione ma anche sincero nel suo egoismo. Sappiamo che Donna Speranza ha trasformato quel ragazzo dissoluto e vizioso, che lo ha redento e salvato dalla perdizione. Sappiamo anche che Roberto, risvegliato nella coscienza e nella dignità di uomo, sente per la giovane signora, amica di sua madre, una tenera devota gratitudine e facilmente comprendiamo come Donna Speranza abbia potuto accendersi per quell'ospite di un amore ch'egli non solo non respinge, ma accoglie con aspra e aggressiva voluttà, senza misurare, in principio, le proporzioni della passione da cui Speranza è divorata e il sacrificio ch'ella fa della propria coscienza morale.

La dedizione è rapida e violenta e dura una notte. Un episodio per Roberto, la storia forse di tutta la vita per Donna Speranza. Ma la crisi della caduta e il dramma del risveglio, dopo il peccato, e del tormento per mettere in pace il cuore, mi sono sembrati succinti, più eloquenti che fatti di intima sofferenza; più illustrati dalla incisiva, palpitante forma del dialogo, che vissuti nel segreto del sentimento. Tuttavia il secondo atto, caldo di passione, libero e sicuro nella successione degli episodi scenici, saldamente architettato, felice nella descrizione delle crisi amorose, nella rivelazione graduale degli stati d'animo, è tra i più belli e commossi di Giuseppe Adami. Dopo l'offerta di sè, Donna Speranza non aspira che al raccoglimento nel suo dolore carico di rimorsi, e alla realizzazione del matrimonio fra Roberto e Concettina. Ma il padre della ragazza, che conosce i trascorsi del giovane scavezzacollo, non vuol sapere di consensi al fidanzamento tanto più che suo nipote Renzo, da quando è diventato amico di Roberto, ha perso la voglia di lavorare, si è fatto negligente e bighellone. Concettina non sposerà Roberto, afferma il comm. Arienti in maniera intransigente. Ma Donna Speranza ch'è saggia, moderatrice, intuitiva e diplomatica nel comporre i dissensi, interviene in difesa di Roberto. Alla fine, quel ragazzo s'è emendato e può dare prove eccellenti per diventare un marito esemplare. Lo darà. Intanto il periodo sperimentale della segregazione provinciale è finito: Roberto parte per Roma con sua madre. Il padre di Concettina promette il suo consenso al fidanzamento, e Donna Speranza resta sola, a sopportare il distacco dall'amore, nella malinconia della provincia, rassegnata al suo destino, ma vigilata dalla calda, protettiva amicizia del comm. Arienti, il quale ha capito la sofferenza di Donna Speranza, ha sentito la ferita del suo cuore, e vuole rasserenarla, guarirla col robusto ottimismo e la pratica saggezza dei suoi anni maturi e laboriosi. Un amore se ne va, ma forse un altro amore, più terreno e solido, sta arrivando.

La commedia, con la sua patetica e virile conclusione, con la sua malinconia pacata ed equilibrata, coi suoi scoppi d'amore che sfiorano il dramma senza cadervi dentro, con le sue pene lenite dalla saviezza, è molto piaciuta ed è stata fervidamente e replicatamente applaudita anche per l'eccellente interpretazione di Maria Melato, che ha composto la figura di Donna Speranza, con sommessa mestizia, con segreto ardore e intimo dolore; di Luigi Carini che ha dato alla parte un'arguta e forte e risoluta impronta; della Oppi e della Cei che recitarono con garbo e intelligenza, della Querio e degli altri. Dopo ogni atto vi furono quattro applausi.

v. t.

"La maschera e il volto,, di L. Chiarelli, stasera al Verdi

Stasera la Compagnia Melato-Betrone-Carini, reciterà il grottesco in tre atti di Luigi Chiarelli: «La maschera e il volto» che ha conseguito ovunque grande successo.

Domani si avrà un'importante ripresa: «La piccola fonte» di Roberto Bracco, la squisita, profonda commedia che da moltissimi anni non si recita a Trieste.

La Direzione del teatro avverte che i buoni di abbonamento per la stagione di prosa autunnale cesseranno la loro validità domenica prossima.

La Compagnia Baseggio-Micheluzzi-Pola al Rossetti

La Compagnia veneta Beseggio-Micheluzzi-Isa Pola inizierà la sera del 16 di questo mese, un ciclo di recite in questo teatro e svolgerà un ricco repertorio di commedie di Riccardo Selvatico, di Giacinto Gallina e di Carlo Goldoni.

Il Trio De Rosa-Zanettovich-Lana all'Ateneo musicale

Venerdì sera, suoneranno nella sala dell'Ateneo musicale, tre giovanissimi artisti, dei quali ci siamo occupati altre volte in questa rubrica: il pianista De Rosa, il violinista Zanettovich e il violoncellista Lana, tutti e tre ancora quasi dei fanciulli, ma già esecutori sicuri e sensibilissimi, per cui su essi possiamo porre delle ben giustificate speranze. La loro musicalità è così progredita, che suonano a memoria senza sforzo alcuno, ciò che del resto potranno confermare con l'esecuzione di uno scelto e nobile programma, fra l'altro, un trio di Beethoven (in si bem. maggiore). Gli allievi dell'Ateneo e i soci del Circolo Visnoviz godono di un ribasso sul prezzo d'ingresso.

Mattinata dell'O. B. al Rossetti

Domenica 13 verrà rappresentata al Politeama Rossetti l'operina in tre atti «Incanto di Primavera», interpretata dal complesso artistico della Casa Balilla «G. Padovan».

S. Nicolò alla mattinata al Nazionale

Domenica prossima, festa di San Nicolò, avrà luogo alle 10.30, al Nazionale, una mattinata di cine e varietà per bambini, per festeggiare l'arrivo del Santo di Bari. Angelo Cecchelin, nelle vesti del «mulo Carleto», e Jole Silvani, annuncieranno l'arrivo di S. Nicolò, carico di doni per i piccini presenti. I biglietti, al prezzo di lire 1 e 2 sono già in vendita alle biglietterie di piazza Verdi e piazza della Borsa.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 21: Compagnia Melato-Betrone-Carini: «La maschera e il volto», di L. Chiarelli.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Succ.: «Desiderio di Re», con Grace Moore e Franchot Tone. Imminente: «I lancieri del Bengala», con Gary Cooper e Franchot Tone.
Nazionale. 15.15: Succ.: «L'Ambasciatore», con L. Gloria e M. D'Ancora. Domani Myrna Loy, Robert Montgomery in «Finalmente una donna».
Excelsior. 16: Ultime: «La ragazza di Boemia», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Imminente: «Lo smemorato», con Angelo Musco, Luisa Ferida, Paola Borboni e Amelia Chellini.
Supercinema Principe. 15.30: Crescente successo di: «Il sergente di ferro», con Charles Laughton e Fredric March. Fra giorni: «Il mistero della camera nera», con Boris Karloff.
Fenice. 17: Succ.: «Passione di donna». Varietà: Comp. Riviste Olive Young.
Italia. 16: «I due sergenti», splendido capolavoro con Gino Cervi, Mino Doro, Evi Maltagliati.
Regina. 15: Comp. Pippotto «Capitan Fra...cassa», ultracomico. Film Metro: «Rose Marie» con J. MacDonald.
Impero. 16: «Becky Sharp» l'avventuriera», con Myriam Hopkins, regia di Mamoulian.
Reale. 16: Ultimi giorni: «La vita del dott. Pasteur». Imm.: «La tragedia del Bounty», con Clark Gable.
Garibaldi. 16: «Squadrone bianco» F. Giachetti. Domani: «Rose nere».
Novo Cine. 16: «Passaporto rosso», con Isa Miranda. L. 1. Imm.: «La tragedia del «Bounty» con Clark Gable.
Massimo. 15.30: «Nel mondo della luna», divertente con M. Sullivan. L. 1.
Moderno. 15.30: «L'adescatrice» Comp. Cecchelin: «A Portorose». Il posto L. 1.
Armonia. 15.30: «Via lattea», H. Lloyd. Nuovo varietà Comp. De Rosè.
Odeon. 15.30: «Serenata di Schubert» c. Nils Asther e Pat Paterson. Topol.
Savoia. 15.30: «La vedova allegra», con M. Chevalier e J. MacDonald.
Azzurro. 16: «La vita amorosa di Casanova», con Ivan Mosyoukine. Topol.
Vittoria. 16: «L'eredità dello Zio Buonanima» la migliore rivelazione di Angelo Musco.
Centrale. 15.30: «Codice segreto», superfilm di spionaggio con W. Powell.
Adua. 15: «La contessa X», con Fay Wray e Paul Lukas.
Popolo. 15.30: Due film: «Maschera», con Elissa Landi, e «Porta segreta».
Venezia. 15.30: «Quei due», con i De Filippi, un film comicissimo. Topol.
Argentina. 14: «Alla conquista di Hollywood», con Pat Paterson, nonchè «Bouboule I re negro», con Georges Milton.
Belvedere. 15.30: «Hanno rubato un uomo», Fox Film. Topolino. Successo.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia dalle 21 trattenimenti danzanti Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.
Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Festival della canzone con Mimì Silver e Olga Berzin. Trio Novaro e canzoni russe di Alex.
Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Grande debutto della Troupe ungherese Bradford, balletti e canzoni tzigane, danze classiche e attrazioni acrobatiche. Primo debutto in Italia.

"Maria Egiziaca,, di Respighi al Teatro Verdi

Prossimamente avremo al Teatro Verdi un'esecuzione della «Maria Egiziaca» di Ottorino Respighi, in un'edizione di grande decoro artistico. Ne sarà protagonista la eletta soprano Maria Caniglia, che a questo mistero dell'insigne maestro bolognese s'è dedicata con mirabile comprensione, così da far suscitare nei maggiori pubblici d'Italia una commozione profonda. Dirigerà l'orchestra il giovane e valoroso maestro Luigi Toffolo. La preparazione del coro è stata affidata al maestro Illersberg. Riparleremo fra giorni del mistero respighiano e della sua particolare forma scenico-musicale con cui verrà rappresentato anche a Trieste.

Bronislaw Huberman al Verdi

Sotto gli auspici della Società dei concerti avrà luogo martedì sera al Teatro Comunale G. Verdi un concerto del grande violinista Bronislaw Hubermann. L'insigne artista, senza dubbio il maggiore violinista vivente e di cui ricordiamo i trionfali successi conseguiti altre volte a Trieste, svolgerà col concorso di Jacob Gimpel, uno dei più apprezzati pianisti di Vienna, un poderoso programma che comprende i più bei nomi della letteratura violinistica classica e moderna.

Da oggi sono aperte al camerino del teatro le prenotazioni per i posti. Ad onta dell'eccezionalità della serata sono stati fissati prezzi molto modesti, accessibili alla grande massa del pubblico. I soci della Società dei concerti avranno diritto al solito abbuono sul prezzo d'ingresso.

La pianista Ilse Matisek all'Ateneo musicale triestino

Come già annunciato, stasera alle 20.45 avrà luogo il concerto di pianoforte che sarà sostenuto dalla concittadina prof. Ilse Matisek.

Il concerto è pubblico e i biglietti d'ingresso si possono acquistare presso la segreteria dell'Ateneo Musicale Triestino al prezzo di lire 3.50. Per gli appartenenti al Sindacato e all'Ateneo Musicale Triestino lire 2.

Concerto liutistico al Dop. Cooperative

Per iniziativa del Dopolavoro aziendale delle Cooperative Operaie, l'orchestra liutistica del Dopolavoro «Acegat» terrà venerdì 4 corr., alle 21, nella sala maggiore della sede sociale di via Raffineria 6, un concerto liutistico. Ingresso lire 1.50 indistintamente, compreso il guardaroba.

La mattinata di domenica all'Excelsior

Domenica, come annunciato, si terrà al Teatro Excelsior una grande mattinata cinematografica durante la quale saranno proiettati, oltre a un giornale «Luce» d'attualità, un interessante documentario sull'azione della nostra Aviazione nella guerra d'Africa e la grande pellicola «Armata azzurra», affascinante vicenda delle gesta e degli eroismi dei nostri aviatori. I prezzi d'ingresso saranno popolarissimi.

I libretti-paga delle tipografie. Il Ministero delle Corporazioni è stato informato che alcune tipografie hanno cessato di stampare i libretti di paga, previsti dall'art. 31 del Regolamento 13 marzo 1904, N. 151, ritenendo erroneamente che tale stampa sia stata vietata per effetto dell'art. 11 della legge 10 gennaio 1935, N. 112, sulla istituzione del libretto di lavoro. In proposito si comunica che l'attuale modello del libretto di lavoro indica soltanto l'importo della retribuzione, spettante al lavoratore, al lordo delle ritenute e che perciò l'annotazione che sarà contenuta nel libretto di lavoro ha carattere meramente indicativo. Da tale annotazione non potrà quindi essere conosciuto l'effettivo importo delle somme realmente corrisposte al lavoratore, importo che è invece desumibile attraverso il libretto di paga. Il suddetto Ministero ritiene pertanto che si debba continuare la stampa e la distribuzione dei libretti di paga e degli altri analoghi libretti istituiti agli effetti delle assicurazioni contro le malattie, dato che tali libretti hanno finalità diverse da quelle del libretto di lavoro e dato che non possono essere soppressi senza pregiudizio sia dei titolari, sia dei controlli ispettivi.

Concorso nautico. E' esposto all'Albo pretorio del Comune il bando del concorso per l'imbarco sulla nave-scuola «Patria» di 38 licenziati dai Regi Istituti nautici, sezione capitani.

Al Pubblico Impiego. Sabato 5, dalle 21 in poi, nella sala maggiore del sodalizio avrà luogo un trattenimento di danza per i soci iscritti al Dopolavoro Pubblico Impiego - Sezione subalterni e salariati e addetti aziende Stato. Domenica 6, dalle 17.30 in poi, solito trattenimento di danza per soci impiegati, loro famigliari e invitati. Verranno richieste le tessere del Dopolavoro.

I trattenimenti domenicali dell'«Adria». Domenica prossima, festa di S. Nicolò, avrà luogo il trattenimento danzante organizzato dalla S. T. C. «Adria» nella sala massima di via Coroneo 15. Per l'occasione, ad ogni signorina verrà fatto l'omaggio di un dono e durante il ballo verranno distribuiti regali.

Alla Ginnastica. Domenica, festa di S. Nicolò, primo ballo dei figli di soci, dalle 16 alle 20. Dalle 21 in poi solito trattenimento di danza. Tessera O. N. D.

Cinematografo nelle sedi del Ferroviario. Oggi nella sede S. Vito e domani nella sede Vittorio Veneto con inizio alle 18.45 e 21, rappresentazioni del film «Il valzer d'addio» di Chopin».

CON UNA SOLA LIRA potete procurarvi la taumaturgica cartella della Lotteria dell'Opera Balilla

La mostra della pittrice Dolores Bonotto

La signora Dolores Bonotto Garau, che espone ora nel Salone Michelazzi, ha avuto la sua educazione artistica in Inghilterra, dove ella, nata in Sardegna, visse da giovinetta. E non si può dire che questa educazione non sia stata coscienziosa. La pittrice ha avuto un'ottima preparazione, che non solo ha aiutato il suo naturale istinto, ma le ha permesso di affrontare i temi più diversi della pittura, compresi i quadri di composizione, che ella concepisce con chiarezza e in cui sa mantenersi ordinata ed equilibrata.

Vi sono notevoli qualità di esecuzione nel quadro con le tre suore, «Mese Mariano», eseguito dall'autrice come un «ex voto» in un periodo ansioso dell'esistenza; come v'ha freschezza di carni e interesse di rapporti nell'altro con le due sbucciatrici d'aranci, e anche maggior naturalezza e familiarità nel dipinto «La manicure», distribuito e spaziato con valentìa e pieno di particolari pregevoli di esecuzione. Solida e vigorosamente compita nel colore è in un altro quadro la figura del «Ragazzo sardo», e una pittura agile e chiara avviva il tenero sentimento del gruppo «Maturità». Sono tutte buone cose, da accompagnar bene l'autoritratto o la serie degli altri ritratti: tra i quali preferiamo quello, assai finemente osservato, del marito dell'autrice nella sua veste d'aviatore e lo studio di testa dai fulvi capelli, intitolato «La sentimentale», che richiama alla pittura romantica inglese, al Rossetti, e si fa notare altrettanto per il sapiente colorito quanto per l'espressione. In generale, la signora Bonotto si ispira a generi di pittura assai vari; e le sue note personali si manifestano forse più scopertamente in alcuni dei bozzetti e dei piccoli dipinti che fanno scorta alle opere maggiori. Di questi ce n'è gran numero; alcuni dicono meno e sono anche affrettatamente conclusi su sfondi convenzionali; ma in altri scintilla il vivido momento dell'estro pittorico: e abbiamo allora la delicatissima testina della «Bimba malata», il caratteristico «studio di bimba» (n. 40), l'arguto disegno e il colorito fresco del «ragazzo di Barcola», la strana illuminazione in cui si modella la testa di «Margherita», il bello, impressionante vestito rosso della figurina n. 15, il gustoso studio di toni del mazzo di margherite gialle a ridosso dei vecchi libri allineati. Molte cose dunque, e son da aggiungervi quasi tutti gli studi di fiori e il quadretto coi funghi, e parecchie figurine di donne notevoli per franchezza di tocchi (e anche per sobrietà pittorica, la «Donna sarda in preghiera»). Nè devono sfuggire gli acquarelli che, pur così semplici, mostrano la sicurezza della mano, la prontezza con cui la disegnatrice chiude il suo segno.

b.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Gli allenamenti del "Guf,, per i Littoriali dello Sport

Da tempo si sono iniziati gli allenamenti nei vari sport onde permettere ai nostri atleti universitari di prepararsi tempestivamente ed intensamente ai prossimi Littoriali.

Il «Guf» triestino, Littoriale di categoria per l'Anno XIV, dovrà conservare la posizione raggiunta nell'ambito dello sport universitario italiano e gli atleti dovranno impegnarsi con ogni sforzo per le prossime affermazioni.

Gli orari per le sezioni maschile e femminile

Tra il «Guf» e la Società Ginnastica Triestina sono intercorsi accordi per cui gli atleti universitari potranno usufruire di quella palestra.

Gli allenamenti si svolgeranno secondo l'orario seguente: Corsi presciatori, giornalmente dalle 7 alle 9 (palestra S.G.T.). Atletica leggera: martedì e venerdì dalle 20.15 alle 21.15 in palestra, domenica dalle nove alle 12 allo Stadio o in palestra. Ginnastica artistica: martedì e venerdì dalle 19 alle 21.15, domenica dalle 9 alle 12. Pallacanestro: mart. e ven. dalle 21.15 in poi. Pallavolo: giov. dalle 13 alle 16, sabato dalle 14.30 alle 17.30. Stadio. Scherma: ogni giorno escluso il martedì dalle 18.30 alle 21 S.G.T.

La Sezione femminile osserverà il seguente orario: Atletica leggera e ginnastica: lunedì e giovedì dalle 20.30 alle 21.30 (S.G.T.). Domenica dalle 9 alle 11 allo Stadio. Pallacanestro: mercoledì dalle 17 alle 18.30.

I brevetti sportivi

Gli studenti iscritti al primo anno di Università dovranno sostenere le prescritte prove del brevetto sportivo per venire ammessi al «Guf». Per essi gli allenamenti si svolgeranno allo Stadio la domenica dalle 9 alle 12, il lunedì dalle 13.30 alle 16 ed il sabato dalle 14.30 alle 17.

Tutti gli atleti indistintamente dovranno provvedersi dell'apposita tesserina per l'accesso alla palestra e allo Stadio per gli allenamenti, che viene rilasciata dai fiduciari delle rispettive Sezioni sportive.

I fiduciari delle varie Sezioni si trovano in sede osservando il seguente orario: Atletica leggera: lunedì e venerdì dalle 18.30 alle 19.30. Sezione canottaggio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18.30 alle 19.30. Sezione pallacanestro: martedì e giovedì dalle 18.30 alle 19.30. Sezione calcio: martedì e giovedì dalle 18.30 alle 19.30. Sezione tennis: lunedì o giovedì dalle 19 alle 20. Sezione pallavole: lunedì e giovedì dalle 18.30 alle 19.30. Nuoto e pallanuoto: giovedì dalle 18.30 alle 20. Sport invernali: martedì e giovedì dalle 17.30 alle 18.30. Sezione ippica: martedì e giovedì dalle 19.30 alle 20. Sezione volo a vela: martedì e giovedì dalle 19 alle 20. Ginnastica artistica: martedì e giovedì dalle 19 alle 20. Sezione vela: lunedì dalle 19 alle 20. Sezione scherma: lunedì e giovedì dalle 18 alle 19.

Colaussi e Pasinati a Firenze per l'incontro Italia-Cecoslovacchia

ROMA, 1

Per l'incontro di calcio Italia-Cecoslovacchia, che si giocherà a Genova il 13 corrente, sono stati convocati per una riunione di allenamento che si terrà a Firenze, allo Stadio Berta, i sottonotati giocatori, che dovranno trovarsi alle 11 di giovedì 3 corrente, al Grand Hotel di Firenze: Olivieri, Martini e Neri della Lucchese, Allemandi e Monzeglio della Roma, Colaussi e Pasinati della Triestina, Perazzolo del Genova, Ferrari dell'Ambrosiane, Piola della Lazio, Ceresoli del Bologna, Piccini della Fiorentina, Varglien II della Juventus. Massaggiatore Bortolotti del Bologna.

L'accordo C.O.N.I. - O.N.D. per la specializzazione degli atleti

ROMA, 1

Sotto la presidenza del Segretario del «Coni» si sono riuniti i rappresentanti dell'O. N. D., i presidenti e i segretari delle Federazioni che disciplinano e tutelano gli sports praticati dall'O. N. D (atletica leggera, atletica pesante, canottaggio, ciclismo, ginnastica, hockey, pattinaggio a rotelle, motociclismo, nuoto, pallacanestro, pugilato, scherma, sports invernali, tennis e tiro a volo) per revisionare e perfezionare, dopo il primo anno di esperimento, gli accordi già in atto.

L'esame dei risultati e la discussione delle proposte hanno confermato l'utilità di ciascun accordo. Tra la segreteria del «Coni» e la Direzione generale dell'O. N. D. si è stabilito inoltre che i vari Dopolavoro possano praticare e dare incremento alle altre specialità sportive, secondo le norme generali delle Federazioni competenti, incremento che potrà dar luogo in seguito ad accordi simili a quelli già concretati.

Il corso di ginnastica presciatoria della S. Triestina di Nuoto. Si ricorda che domani si chiudono le iscrizioni al corso di ginnastica presciatoria che si terrà nella sala maggiore del Dopolavoro dell'Artigianato nei giorni di martedì e venerdì col seguente orario: Uomini dalle 19.30 alle 20, donne dalle 20 alle 20.30. Le iscrizioni si accettano ogni sera dalle 19 alle 20 in sede sociale (via G. D'Annunzio 4).

Dopolavoro Ferroviario. Oggi, dalle 18.30 alle 21 esercitazioni di tiro a segno nella sede Vittorio Veneto.

Auto schiacciata da un autotreno
Un commerciante in gravi condizioni

Un pauroso incidente, che per un vero miracolo non ha avuto conseguenze ben peggiori, è avvenuto ieri, nel pomeriggio, verso le 15.30, in via del Molino a Vento ove un pesantissimo autotreno con rimorchio ha investito in pieno una Balilla schiacciandola contro il muro del bastione che sovrasta la via del Viale Sonnino.

Il fatto è avvenuto all'altezza di via G. Caprin, e, come si è più tardi potuto accertare, è stato causato da un improvviso guasto ai freni dell'autotreno il quale proveniva dalla via dell'Istria e procedeva in discesa. La Balilla, invece, stava compiendo la forte salita. L'autotreno, che portava la targo GO-2377, era guidato dall'autista Guido Sansan, di 29 anni, da Gorizia. La Balilla, che portava la targa di circolazione TS-7780, era guidata dal commerciante Pio Tabucchi, di 43 anni, abitante al n. 31 del Viale Regina Elena.

Perduto il controllo dell'autotreno, mentre questo, privo dei freni, prendeva a rovinare giù per la ripidissima discesa, il Sansan, all'altezza di via Caprin, ha tentato di sterzare contro il muro di una delle case laterali, ma proprio in quel momento si è trovato di fronte alla Balilla che teneva regolarmente la sua destra. Da parte sua, vedendosi rovinare addosso l'autotreno, il Tabucchi ha tentato di accelerare per imboccare la via G. Caprin e salvarsi, ma non possedendo un motore di grande «ripresa», non ha potuto far altro che aprire lo sportello e saltare fuori della macchina. Un attimo di incertezza e questo gli sarebbe stato fatale. Mentre la motrice dell'autotreno andava a cozzare in pieno contro il muro di una casa, demolendo la mostra di una bottega da rigattiere, il pesantissimo rimorchio, investiva la Balilla scaraventandola e comprimendola contro il muro del bastione. Nell'urto tremendo, la piccola macchina è rimasta completamente schiacciata e ridotta ad un ammasso informe di rottami; il muro ha avuto un pauroso cedimento ed una pioggia di sassi è precipitata sul sottostante viale Sonnino.

Buttandosi fuori della propria vettura, prima che avvenisse il tremendo urto, il Tabucchi ha riportato una vasta ferita lacero-contusa, denudante l'osso, all'occipite, una serie di contusioni alle braccia ed agli arti inferiori, nonchè gravi lesioni al torace e lesioni interne. Esso ha avuto sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia Medica, con la cui autolettiga è stato quindi inviato all'Ospedale Regina Elena ove è stato accolto nel reparto chirurgico di turno. I medici del pio luogo lo hanno giudicato con prognosi riservata.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Cosulich: 6 camerieri III classe, 4 camerieri II classe, 4 giovani camera, 2 mozzi camera, 1 giovane cucina, 1 allievo cuoco I, 1 mensa ufficiali.

Turno Navigazione Libera Triestina Sud: 4 fuochisti.

Gli ultimi colpi di piccone nel boschetto delle querce

ABBAZIA, 1

Le cose lunghe diventan serpi, e così anche la faccenda del tesoro richiede, per motivi... di buona reputazione, un rapido epilogo.

Gli accordi col proprietario del terreno per la suddivisione di ciò che si troverà nella famosa grotta sono stati conclusi con generale soddisfazione degli interessati e oggi i lavori sono stati ripresi con tutta lena. Ma fino a sera non si aveva ancora nessuna notizia della apertura dell'accesso alla caverna.

La rabdomante però non vacilla e, ottenuti gli ordigni necessari, ha dato ordine di iniziare l'estrazione di uno dei grossi macigni alla base della fossa. Deve essere questa l'opera conclusiva dei lavori di escavo. Ancora un po' dunque e finalmente si avrà la soluzione di questo appassionante mistero.

Cronaca giudiziaria

Quattro anni di reclusione a un ladro di professione

(Tribunale Penale) La notte del 12 luglio scorso, una pattuglia di carabinieri perlustrando le zone periferiche della città e propriamente l'abitato di Servola, s'imbattè in un individuo il quale, in bicicletta e con un sacco sulle spalle, filava a tempo di record. Il brigadiere che comandava la pattuglia gridò al ciclista di fermarsi, ma quelli continuò a pedalare, tanto che un carabiniere ricevette subito l'ordine di sparare in aria tre colpi di rivoltella per intimorire lo sconosciuto. Infatti, questi, rilevato che i carabinieri non scherzavano, si fermò di botto. Ma quando fu la volta di rispondere alle interrogazioni dei carabinieri, cercò di svignarsela. Raggiunto e condotto in caserma, il tizio venne identificato nella persona di un pericoloso pregiudicato, tale Egidio Cerquenich fu Ignazio, di 34 anni, tipografo, abitante a Servola 659. Il quale confessò candidamente di essere reduce da un furto commesso in una rivendita di generi di monopolio, gestita da Celestino Fonda e tanto per provare che non mentiva, aperto il sacco, fece vedere un pingue bottino di sigarette, tabacco, ecc.

Messosi sulla via delle confidenze, il Cerquenich aprì l'animo suo, confessando altri furti commessi in quelle notti a danno di Antonio Sepich, Carlo Sanzin, Ettore Sanzin, Nunzio Siligato, Romano Oblach e Antonia Mara nonchè un tentativo di furto eseguito nell'osteria di Filippo Bisiacchi. Dichiarò pure che la sua attività per quanto non riconosciuta dalla legge, era molto redditizia.

— Mi posso guadagnar in un'ora quel che un professor pol guadagnar in do, tre o quatro mesi de lavor...

Rinviato a giudizio, il Cerquenich è comparso ieri, davanti ai giudici della quarta sezione, ai quali ha ammesso ogni cosa.

— Mi son un galantomo: co' digo la verità, xe proprio la verità...

Dei sette anni e delle 10.000 lire di multa chiesti dal P. M., il Tribunale ha creduto assegnare al Cerquenich quattro anni e 8 mesi di reclusione con 4000 lire di multa nonchè altri 8 mesi di arresto per essere stato trovato in possesso di grimaldelli, che, data la sua qualità di pregiudicato, non aveva il diritto di portare addosso. Indi, dichiaratolo delinquente abituale, il Tribunale ha assegnato il Cerquenich ad una colonia agricola per un tempo non inferiore ai due anni.

Presidente comm. Colombis; giudici Nachich e Ostoich; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. Matosel-Loriani; cancelliere rag. Lapi.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcello, Massimo, Severo, Vittorino, Silvano, Adria, Paolina, Aurelia.

NASCITE (1.o dicembre 1936-XV): Namer Adriana; Apollonio Sergio; De Lorenzo Anna; Picciariello Lucia; Glavina Tullio; Apino Franca; Sacchi Sergio; Meola Eligio; Logar Lia.

DECESSI: Chinchela Lidia, g. 16; Orazem ved. Grisi Orsola, a. 79; Hoerigmann Ernesta, a. 75; Battelin ved. Fradl Maria, a. 86; Bertoldi Vittorio, a. 15; Cerato Romano, m. 9; Bonassi ved. Tassoni Luigia, a. 88; Comandini Luigi, a. 81; Shuber Gasparo, a. 85. Budin Antonia, a. 76; Vasootto don Antonio, a. 72; Manzin Lorenzo, a. 59; Brence ved. Puppis Maria, a. 65.

RADIO GRUPPO NORD
Programma del 2 dicembre 1936-XV:

10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Orchestra da camera Malatesta. — 12.15: Dischi. — 13.15: «Indovina, lei chi è?», intermezzo radiofonico a premi. — 13.25: Orchestra tipica argentina Rio Platense diretta dal m.o Edmondo Quadri. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Pino: «Girotondo». — 17.15: Concerto della violinista Jone Semeria. — 20.30: Cronache del Regime (dott. Ugo D'Andrea). — 20.40: Musica varia. — 21: Stagione sinfonica dell'Eiar: **Messa da requiem per soli, coro e orchestra** - Orchestra dell'Eiar diretta dal maestro Antonio Guarnieri — Indi: Musica da ballo - Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza.

Imminente al Rossetti

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua.

BORSA DI TRIESTE

nov.-dic.	30	1	nov.-dic.	30	1
R. 3½%	75.30	75.20	Adria	40.—	40.—
Redim.	74.75	74.50	Cosulich	17.30	18.50
R. 5%	93.—	92.90	Gerolim.	80.—	83.—
Obbl. V.	88.—	88.—	Libera	77.25	77.—
B.T. 1940	100.30	100.30	Istr.-Tr.	255.—	255.—
B.T. 1941	100.30	100.30	Lussino	127.50	127.50
B.T. 1943	89.35	89.35	Martin.	78.—	78.—
B.T. 1944	95.40	95.40	Merid.	773.—	778.—
I. R. I.	462.—	461.50	Premud.	310.—	310.—
El. F.S.	472.—	471.50	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	381.—	381.—	Tripco.	170.—	170.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 4% c.			Ampelea	220.—	221.—
già 5-6%	432.—	432.—	Artig.	220.—	220.—
3 V. 4%	418.50	418.50	Cant. R.	129.—	129.—
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	128.50	128.50
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	60.50	60.50
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	505.—	505.—
Generali	4480.—	4480.—	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	575.—	575.—	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	2145.—	2145	Lav.-Tr.	245.—	245.—
Riun. A	2036.—	2055.—	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	2010.—	2010.—	Terni	286.—	293.—

CAMBI: Londra 93.12; New York 19; Francia 84.45; Belgio 321; Svizzera clearing 436.68; Svizzera 436.50; Amsterdam clearing 1028.81; Amsterdam 1032; Jugoslavia 43.70; Polonia 360; Germania 763.36.

Mercato calmo in tutti i settori. Scambiatesi poche Cosulich e Gerolimich a corsi aumentati.

CORRISPONDENZA APERTA

Miriam V. 1) Sì, può indirizzare anche direttamente. 2) No. — *Suddito austriaco.* Dovrebbe essere limitato ai soli iscritti al P. N. F. — *Assiduo lettore N.* Negli albi della Prefettura troverà il bando di concorso contenente tutte le informazioni desiderate.

Marcello S. L'«accuso» nel «Tresette» dev'essere pronunziato prima di giuocare la prima carta; solo chi è l'ultimo di mano può farlo dopo, purchè la giocata non sia ancora coperta.

Ingegnere istriano. Scriva ai Consoli italiani delle città più vicine alle località indicate, accludendo il francobollo (internazionale) per la risposta.

Barbiere. Deve indirizzare la domanda al Ministero delle Colonie e farla trasmettere per il tramite del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, presso il quale potrà avere inoltre tutti i chiarimenti che desidera.

Camerieri anziani. Il contratto nazionale di lavoro per il personale non impiegatizio di caffè, bar, birrerie, flaschetterie, bottiglierie, gelaterie ed esercizi similari fu stipulato il 15 giugno 1928 e pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» il 7 febbraio 1929. Entrò in vigore il primo giugno 1928.

Manicomio. La domanda è troppo vaga. Per poter rispondere occorrono dati precisi (anno della morte, ecc.). Dovrebbe rivolgersi con tutti i dati direttamente all'Ispettorato per la nettezza urbana, viale Regina Elena N. 63.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4,45 AL; 6.15 DD; 6.40 A (Cervignano); 8.40 D; 9,50 A; 11.55 DD; 12,25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 15.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; [illegible]

(D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 (festivo solo fino Erpelle Cosina); 7.35 Aut.; 8.30 DL; 13.50 M; 16.45 Aut.; 18.15 AL; 19.5 M (fino Erpelle C.).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10; 10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 9.49 Aut.; 14.21 M (da Pisino); 15.23 Aut.; 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

DONNA giovane offresi lavori domestici per mattina, possibilmente paraggi piazza Garibaldi. Cassetta 29609 A, Unione Pubblicità. 29609 A

DONNA, tutti lavori, cucinare, attestati, miti pretese, offresi piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 82787 A

INDIPENDENTE capacissima, tutto fare, ottime referenze, offresi una-due persone, anche ore da combinarsi. Gatteri 50-II, destra. 82774 A

PRESTASERVIZI offresi per alcune ore. Via S. Francesco 10, Galianich. 50372 A

PRESTASERVIZI brava offresi giornata, ore combinarsi. Galleria 11, mezzanino. 82727 A

PRESTASERVIZI brava tutto fare, offresi. Via Vasari 1, quarto, porta 29. 82732 A

PRESTASERVIZI tutto giorno, buone referenze. Via S. Maurizio 6, piano quarto, porta rossa. 82747 A

PRESTASERVIZI volonterosa, onesta, raccomandata, offresi ore da combinarsi. Piazza Goldoni, appalto. 82746 A

PRESTASERVIZI brava cucito, ricamo, capacissima cucinare, offresi. Battisti 13, Radetti. 50405 A

PRESTASERVIZI con lunghi attestati, offresi. Calzolaio via Piccolomini. 50415 A

PRESTASERVIZI 21-enne friulana, brava tutti lavori, ottime informazioni, offresi mattina o pomeriggio. Via Giulia 36, terzo. 50404 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno. Via Roiano 1, terzo piano, porta 12. 29645 A

RAGAZZA 20-enne friulana, bella presenza, offresi tutto fare. Battisti 13-I. 29639 A

RAGAZZA friulana 23-enne, tutto fare, fidata, bella presenza, offresi. Via Pitteri 5. 29665 A

RAGAZZA forte offresi. Via Solitario 1, terzo, porta 18. 50353 A

RAGAZZA prestaservizi, fidata, capace tutti lavori, anche cucinare, offresi. Madonnina 39, primo. 50361 A

RAGAZZA robusta, tutti lavori, anche cucinare, prestaservizi o stabile, offresi. Madonnina 8-I, destra. 50383 A

RAGAZZA bella presenza, capace tutto fare, offresi. Via Polonio 1, negozio frutta. 82776 A

RAGAZZA principiante offresi piccola famiglia. Via Cadorna 25-II, destra. 82779 A

RAGAZZA tutto fare, cucinare, lavare, attestati, offresi stabile o prestaservizi. Carducci 55, Valcovich. 8551 A

VEDOVA, anni 48, sola, indipendente, di fiducia, presenza, dabbene, brava tutti lavori, offresi presso persona tutto giorno o ore. Cassetta 29631 A, Unione Pubblicità. 29631 A

17-ENNE stabile offresi. Via del Monte 14. 82716 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIA, cameriera, governante, istitutrice, domestiche, prestaservizi, ragazze cercansi. Cavana 13, terzo, Stefanelli. 29644 B

A. A. BAMBINAIA, cameriera, diverse domestiche, cuoche, vicemadri, governanti, cerchiamo, pronta occupazione, stipendi massimi. Torrebianca n. 24. 50412 B

A. A. DAME compagnia, segretarie, istitutrici conoscenza lingue, cercansi urgentemente per Milano, Napoli, Catania. Agenzia «Labor», piazza Garibaldi 6. 50408 B

A. A. DOMESTICHE, cameriere cercansi per pronta assunzione per Milano, Napoli, Catania. Agenzia «Labor», piazza Garibaldi 6. 50409 B

DOMESTICA capace tutti lavori, con attestati. Raffineria 4, porta 15. 29650 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Via Piccolomini 4, porta 38. 50420 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, piccola famiglia, cercasi. Rossetti 14-II. 82789 B

DONNA forte, 50-enne, pratica stanze, con attestati, rammendare, stirare, lavare, possibilmente veneta, disponibile tutto il giorno, cercasi, escluso dormire. Cassetta 29536 B, Unione Pubblicità.

PRESTASERVIZI cercasi, tutto fare. Presentarsi con attestati. Via del Rivo 21, Silla. 50374 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per mattina. Via del Bosco 40-I, porta 5. 50399 B

PRESTASERVIZI pratica, onesta, cercasi dalle 8 alle 12. Gelosa, indirizzo Piccolo. 50391 B

PRESTASERVIZI giovane, tutto il giorno, cercasi. Presentarsi dopo le 10. Piazza Vico 2 porta 23. 29637 B

RAGAZZA giovane, brava tutto fare, ottimi attestati; altra prestaservizi, brava, svelta, ore da combinarsi, offronsi. XX Settembre 12. 29647 B

RAGAZZA giovane cerco. Presentarsi dopo le 8. XX Settembre 27-I, sinistra. 29643 B

SIGNORA tedesca, presenza, attestato, capacissima cucina fine, stiro, cucito, cercasi. Escluso dormire. Indirizzo Piccolo. 82795 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C.

CORRISPONDENTE ungherese, tedesco, praticissimo, offresi. Cassetta 29612 C. Unione Pubblicità. 29612 C

CUOCO capace, cerca occupazione, eventualmente prenderebbe cucina in consegna se conveniente. Indirizzare: Cassetta 29619 C, Unione Pubblicità.

DATTILOGRAFA offresi solo mattina. Offerte: Cassetta 29625 C, Unione Pubblicità. 29625 C

IMPIEGATO magazziniere, pratico qualsiasi lavoro ufficio, offresi a ditta industriale commerciale. Offerte: Cassetta 29349 C. Unione Pubblicità.

IMPIEGATO bancario lunga pratica, lingue, occuperebbesi, miti pretese, dopo le ore 18. Cassetta 29539 C, Unione Pubblicità. 29539 C

MARITO moglie, con attestati, media età, cercano portineria, anche senza paga. Indirizzo Piccolo. 82777 C

MURATORE 32-enne, capacissimo tutti lavori, offresi riparazioni, costruzione casetta, villa. Indirizzo Piccolo. 82719 C

SARTA signora, biancheria, qualsiasi lavoro, offresi giornata, pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 50391 C

SIGNORA anziana, fidata, capace lavori domestici, offresi persona sola. Cassetta 29632 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA colta, conosce bene tedesco e dattilografia, offresi praticante. Cassetta 29624 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA 35-enne seria, offresi soltanto mattina, posto fiducia, segretaria. Oltre italiano, cognizioni tedesco, francese, latino, pianoforte. Offerte: Cassetta 29622 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA tedesca cerca casa signorile dedicarsi bambini. Indirizzo Piccolo. 82722 C

19-ENNE volonteroso offresi qualsiasi genere di lavoro. Cassetta 29620 C, Unione Pubblicità. 29620 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazione acqua, ferro, manicure, lavoro accurato, prezzi minimi. Salone Fiorentino, Gelsi 11. 50411 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

CAMICIAIA uomo, rivolta anche cappotti, a prezzi minimi. Via Tommaso Luciani 3-II, porta 10. 83749 CC

PELLICCIAIA, maglierista, ricami, monogrammi, bottoni, fiori. Procureria 2, dietro Municipio. Ricamificio. 50366 CC

PELLICCIAIO assume qualsiasi lavoro, prezzi miti. Bosco 18, terzo, sinistra. 82805 CC

SARTA capacissima, taglio perfetto, mantelli, tailleur. Rossetti 8-V, Covacich. 82728 CC

SARTA capace, lunga pratica, offresi giornata famiglie distinte. Via Ghirlandaio 5, porta 32. 82802 CC

SARTA lunga pratica, taglio perfetto, offresi giornata, prezzo reclame. Desiderando pure domicilio. Piccolomini 8, porta 14. 82796 CC

SARTA bravissima, confeziona subito cappotti ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti massimo buon gusto 25. Zovenzoni 5, primo. 29656 CC

SARTA fine, taglio perfetto, eseguisce qualunque lavoro, massima sollecitudine. Taglia modelli carta, insegna. Pozzo Mare 1-IV, destra. 29654 CC

SARTA eseguisce ultime creazioni: mantelli 40, vestiti 25. Galleria 3-IV, porta 12. 29664 CC

SARTO confeziona eleganti vestiti, cappotti, rivoltature perfette riducendo nuovo, prezzi convenienti. Pondares 3, Lucano. 50407 CC

TAPPETI qualsiasi, calze smagliate, riparansi. Invece Artisti 7, accanto, tappezziere Zeller. 50338 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

ALIMENTARI cerca primo commesso assumere eventualmente gerenza magazzino, cauzione vincolata, referenze, moralità ineccepibili. Cassetta 29621 D, Unione Pubblicità. 29621 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Viale XX Settembre 100, falegnameria. 29666 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi prontamente. S. Sebastiano 1-I. 29640 D

GARZONA principiante cerca sartoria. Roiz, via S. Nicolò 2. 82790 D

LAVORANTE sarta donna cercasi subito. Presentarsi Pavan, Belpoggio 7, [illegible]

MEZZA lavorante pantalonaia cercasi. Via San Sebastiano 6-IV. 82768 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante, subito, sappia fare ondulazioni acqua. Caprin 10-I. 50359 D

PARRUCCHIERA brava ondulazione acqua, ferro, per Gorizia. Indirizzo Piccolo. 82794 D

PARRUCCHIERE due, capacissime permanenti acqua, ferro; barbiere capace barba, cercansi stabili. Rivolgersi Caffè Diaz 11. 82788 D

PELLICCIAIA lavorante giornata cercasi. Rossetti 59 A. 50352 D

PORTIERE casa d'abitazione centro, cercasi. Presenza di giorno nell'atrio, abitazione soffitta. Cassetta 29626 D, Unione Pubblicità. 29626 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 50379 D

RAGAZZO per magazzino cerco, 30 settimanali. Paduina 5. 50413 D

RAGAZZO pratico panetteria. Indirizzo Piccolo. 82754 D

SIGNORINA assolte scuole commerciali cercasi. Offerte: Cassetta 29615 D, Unione Pubblicità. 29615 D

SIGNORINA giovane, tedesca, per bambini 9 e 5 anni, con referenze, dalla mattina alla sera, cercasi. Viale Regina Margherita 9, pianoterra. 50259 D

STENODATTILOGRAFA assolto commerciali, praticante ufficio, cerca ditta. Via Trento 5, primo. 82780 D

STENODATTILOGRAFA contabile pratica ufficio, seria, cerca ditta importazione. Offerte dettagliate con referenze e pretese stipendio: Cassetta 29629 D, Unione Pubblicità. 29629 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA mobiliata con bagno, in appartamento moderno, cercasi. Cassetta 29607 E, Unione Pubblicità. 29607 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. BELLISSIMA, indipendente, soleggiata, stufa, volendo vitto, 1-2 persone, anche breve soggiorno, affittasi. Diaz 24-II, destra. 29661 F

A. A. A. MOBILIATA, vitto, affittasi. Udine 2, porta 11. 82781 F

A. A. CENTRO elegante, indipendente, acqua corrente, vitto completo. S. Nicolò 2, primo. 29691 F

A. APPARTAMENTINO arredato, indipendente, adatto signore solo, mensili 150. Machiavelli 12, porta 8. 50418 F

A. CAMERA elegante, ingresso libero, affittasi. Ireneo 5, porta 9. 29636 F

A. CENTRALE signorile, stufa, affittasi anche giorni. Valdirivo 16-II. 82801 F

A. MOBILIATA bella affittasi prontamente. Torrebianca 41, mezzanino, destra, Gerstenbrot. 50401 F

BELLISSIMA ingresso libero, affittasi. Via Milano 27-II, porta 5. 50382 F

CAMERA bella, indipendente, bagno, affittasi. Piazza Borsa 3, quarto, sinistra. 50362 F

CAMERA vuota affittasi. Via Guerrazzi 9-II. 82729 F

CAMERA mobiliata affittasi a persona seria. Via Rossetti 8, ascensore. 82734 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, coniugi, amici. Raffineria 5, quarto. 82757 F

CAMERA mobiliata, anche vuota, affittasi, pulitissima, anche subito. Capuano 4. 50310 F

CAMERA mobiliata affittasi. Procureria 6, terzo, 18. 82791 F

CAMERE vuote, comodo cucina, affittansi. Cadorna 14-III, sinistra. Visitare pomeriggio. 82660 F

CAMERE ingresso libero, indipendente, affittansi. Rivolgersi Valdirivo 18, trattoria, banco. 29680 F

CAMERETTA vuota affittasi. Via Tor S. Lorenzo 10-I, porta 6. 50403 F

CAMERINO affittasi. Caprin 10, I. 50358 F

INDIPENDENTE vitto, presso persona sola. Gatteri 23-II, porta 22. 82756 F

INGRESSO libero due stanze vuote, anche uso ufficio, affittansi. Lazzaretto 22, terzo 50398 F

LETTO affittasi a donna, presentarsi pomeriggio Madonnina 34-V. 50410 F

LETTO affittasi donna. Via Filippo Corridoni 13, primo. 50371 F

MATRIMONIALE, pranzo, volendo cucina, presso distinta. Torquato Tasso 4, secondo. 29651 F

MOBILIATA elegante, pulitissima, affittasi prontamente. Viale Sonnino 3-I, sinistra. 29649 F

MOBILIATA con acqua corrente, affittasi, pensione. Torrebianca 25, porta 7. 29672 F

MOBILIATA bellissima, bagno, uso salotto, affittasi. Ponterosso 5-II. 82755 F

MOBILIATA bella, affittasi persona anziana. Kandler 3, I, destra. 50368 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi, eventualmente salottino o vitto. XX Settembre 9, porta 9. 82775 F

SIGNORILE soleggiata, comodità, affitta famiglia tedesca. XX Settembre 38, porta 10. 82784 F

STANZA mobiliata affittasi persona distinta, prontamente: altra vuota affittasi. S. Nicolò 27-I. 50355 F

STANZA mobiliata affittasi. Piazza San Giovanni 4, porta 21. 82797 F

STANZA stanzino vuoti, comodo cucina, affittansi a distinta signora. Indirizzo Piccolo. 50406 F

STANZE due, anticamera, indipendenti, centro, per ufficio. Mazzini 44-II. 82724 F

VITTO ottimo abbondante, prezzo discretissimo, presso distinta, centro. Indirizzo Piccolo. 29654 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, Carducci 40 ex Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina), tel. 88-60. Corsi diurni, serali, regolari, accelerati, preparazione intensiva. Corso speciale ammissione corso superiore Magistrale, Istituto Tecnico superiore, Liceo scientifico, licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, maestra asilo, diploma ragioniere, geometra. Maturità scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, inglese, tedesco, spagnolo. Pianoforte, canto, stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Corso pittura. Doposcuola modello. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione prima ginnasio, tecnica. Convitto, semiconvitto allievi Provincia. Insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Carducci 40 ex Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina), Scuola Enenkel. 29535 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via S. Francesco n. 4. 2300 G

A. A. A. ANNO solo preparazione accurata ammissione prime superiori; I, II biennio ragionieri, geometri; abilitazione magistrale; maturità liceale, nautica. Ultima sessione, ottimi risultati. Lingue. Commercio. Musica. Disegno. Doposcuola. Ambiente distinto. Tariffa. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. 29677 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo, collettive principianti 25 mensili. Scuola Tieminiezky, corso Vittorio Emanuele 45. 82798 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 50311 G

DIPLOMATA impartisce lezioni piano. Paziente, coscienziosa. Corso Garibaldi 11, secondo. 82783 G

LATINO, italiano, inglese, tedesco, impartisce universitario. Foscolo 44, porta 13. 82750 G

MAESTRA cercasi, due ore giornaliere, prima elementare, 60 mensili. Indirizzo Piccolo. 82743 G

QUATTROCENTO per anno scuole medie inferiori superiori. Maestre asilo. Doposcuola, Diaz 3, direzione prof. dott. Fernando Polacco. 28243 G

RIPETIZIONI ginnasio, magistrali, impartisce universitaria, eventualmente domicilio. Indirizzo Piccolo. 82721 G

STANZA darebbesi a signorina in cambio conversazione tedesco. Indirizzo Piccolo. 50367 G

STUDENTESSA dà ripetizioni latino, francese, tutte materie. S. Francesco 16, Tesseri. 50397 G

SUPERFACILITATISSIMA frequentazione, economicamente: violini (prestito). Solfeggio. Ripetizioni. Vidali 12 (Scuole). 8050 G

TAGLIO cucito inizia 2 dicembre Donda trasferita Fabio Severo 16, telefono 26489. 65 G

UNIVERSITARIA bravissima prepara ammissione medie, dà ripetizioni qualsiasi materia medie inferiori, superiori; corsi riuniti tedesco, francese, per ragazzi, ricupero anni perduti. Prezzi modicissimi. Cellini 2, porta 44. 82739 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

CAPPELLO grigio uomo smarrito. Mancia portandolo Salita Trenovia 2, [illegible]

PORTAFOGLIO senza denaro, con documenti, smarrito. Generosa mancia portandolo all'indirizzo entro indicato. 82771 H

SCARPA smarrita viale Sonnino. Mancia portandola via P. Vergerio 6 A, de Carli. 82770 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 27-17. 243 I

ALLOGGETTI 1-2 camere, bagno, cucina, giardino, garage, fabbricati nuovi, fitti modici. Amministrazione: Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 29642 I

ALLOGGIO camera cucina, affittasi. Rivolgersi Zanutto, Guardia 32. 29638 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Gozzi 3, Denza 3, Bellinzona 4, Sonnino 7, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 29604 I

APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, tre stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi prezzo conveniente. Via Giulia 62. 50354 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, cantina, tutto conforto moderno, bagno completamente installato, case nuove signorili, affittansi prontamente. Rivolgersi portiere via dei Piccardi 42. 82753 I

APPARTAMENTI 2 camere, ripostiglio, cucina, affittansi prontamente occasione. Baiamonti 4. 50394 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, terrazza, affittasi. Via Galileo 3. 50393 I

APPARTAMENTO soleggiato casa nuova, due stanze, stanzetta bagno, termosifone, prezzi convenientissimi. Padovan 10, traversale Sonnino Ghirlandaio. 50419 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, uso ufficio o abitazione, affittasi, via Geppa 2. Informazioni portineria.

APPARTAMENTO centro, 4 stanze, camerino, I piano, 185 mensili, affittasi prontamente. Visitabile solo 11-16, via Artisti 7. 82761 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, cameretta, bagno, 300; altro 4 stanze 333, affittansi. Via Duca d'Aosta 4. 82766 I

APPARTAMENTO bellissimo, rimesso a nuovo, riscaldamento autonomo, tre stanze, bagno, affittasi. Via Udine 24. 50360 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, affittasi 1.o gennaio. Indirizzo Piccolo. 82769 I

APPARTAMENTO camera cucina, in villa; altro 2 camere, cucina, vuoto o mobiliato, affittansi prontamente. Informazioni: Farneto 10. 82738 I

APPARTAMENTO signorile 6 stanze, accessori, affittasi prontamente. Paolo Tedeschi 3 (S. Andrea). 82720 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato 3 stanze, affittasi, massimo conforto. S. Giustina 15. Rivolgersi rag. Pilato, telefono 5061. 29657 I

APPARTAMENTO 2 camere, accessori, bagno, riscaldamento, 240 mensili. Indirizzo Piccolo. 29663 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori, convenientissimo. Galilei 8, portinaia. 29676 I

APPARTAMENTO soleggiato nuovo, 2 stanze, stanzetta, bagno, cucina, due poggiuoli, riscaldamento, affittasi, viale Sonnino 56. Amministrazione Clementi, Battisti 7. 29687 I

APPARTAMENTO soleggiato, stabile nuovo, 2 stanze, bagno, cucina, affittasi, Fortunio 4, angolo via Petronio. Amministrazione Clementi, Battisti 7. 29684 I

CAMERA con focolaio affittasi. Molinovento 130. 50353 I

CASOTTO portineria, affittasi, persona onesta. Indirizzo Piccolo. 50351 I

GORIZIA: appartamenti in casa nuova, posizione centrica e soleggiata, via IX Agosto 20, composti 3 stanze, stanzino, cucina, cantina, grande soffitta, lisciaia, termosifone bagno installato, pigioni convenienti, affittansi prontamente. Rivolgersi via Parcar 3, Gorizia. 29392 I

LOCALE uso negozio, casa nuova costruzione, affittasi prontamente. Rivolgersi portiere via Piccardi 40. 82752 I

LOCALE adatto negozio erbaggi, via S. Michele 38, affitta prontamente Amministrazione stabili Gatteri 23. 29683 I

LOCALE due fori in facciata, uso bottega, rivendita, ecc., buona posizione, affittasi. Piazza fra i Rivi 6 (Roiano). Informazioni: Amministrazione Clementi, Battisti 7. 29686 I

LOCALE circa 30 metri quadrati, retrolocale, uso bottega, latteria, gelateria, rivendita frutta-erbaggi, stabile nuova costruzione, posizione lucrosa e di grande passaggio, affittasi, Bernini 10, angolo Giuliani. Amministrazione Clementi, Battisti 7. 29685 I

MAGAZZINETTO chiaro, asciutto, 102 mensili, affittasi. Via Duca d'Aosta 4. 82767 I

MAGAZZINI grandi affittansi, 're 160 mensili. Maiolica 5. 82733 I

NEGOZIO acqua, gas, luce, 60 metri quadrati, subaffittasi, Vuiche, Valdirivo 29. 82351 I

PALAZZO Tergesteo affitterebbesi prontamente lussuoso vasto negozio angolo, composto cinque grandi vetrine facciate, cederebbesi locazione, favorevolissime condizioni. Telefonare 8419. 227 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, camerino bagno, cucina, loggetta, via Giulia 78, pigione mite, affitta prontamente Amministrazione stabili, Gatteri 23. 29681 I

QUARTIERE soleggiato 4 stanze, facciata, camerino, 211 mensili, affittasi prontamente. Revoltella 14. 82762 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, tutto facciata, chiaro, rimesso nuovo, 220 mensili, affittasi. Michelangelo 11. 82763 I

QUARTIERI sei, viale XX Settembre 51, primo piano, 5 camere, cucina, bagno, secondo piano 3 camere, bagno, cucina, affitta prontamente Amministrazione stabili Gatteri 23. 29682 I

QUARTIERI camera cucina, due camere cucina, acqua luce gas, affittansi. S. Cilino 23. 82799 I

QUARTIERI piccolissimi, medi, grandi, ricco assortimento, disponibili. Madonnina 17, secondo. 82300 I

QUARTIERI soleggiati 4 grandi stanze, accessori, poggiuoli, termosifone, rimessi nuovo, affittansi. Commerciale n. 29. 82765 I

QUARTIERINO di camera e cucina affittasi. S. Giacomo in Monte 15. 82714 I

STANZE due in stabile di nuova costruzione, site al mezzanino, con riscaldamento, affittansi prontamente per uso ufficio, ambulanza, ecc. Rivolgersi portiere via Piccardi 42. 82751 I

UFFICIO centro 2 stanze, ingresso indipendente, affittasi. Valdirivo 19. 82764 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 5-7 stanze, centro, uso uffici, cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 29634 L, Unione Pubblicità.

DISTINTI coniugi attempati assumerebbero locazione appartamento 2-3 stanze, accessori, in villa, conforto, volmente mantenuto, condizionando vicinanza tranvia. Cassetta 227 L, Unione Pubblicità. 227 L

MAGAZZINO piccolo, anche interno, con possibilità accedere fuoco, cercasi. Offerte [illegible] 82744 L

QUARTIERE [illegible] 50356 L

Dalla sera del 29 scorso il nostro unico amore

VITTORIO BERTOLDI

d'anni 16, studente

non è più.

Straziati da sì irreparabile perdita, i **genitori, la nonna, gli zii** e le **cugine** ne danno la triste notizia, a tumulazione avvenuta, e ringraziano tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero lenire il loro immenso dolore.

Trieste, 2 dicembre 1936 - XV.

Famiglia BERTOLDI

Spirò ieri sera, dopo breve malattia,

Antonio Gregoris

I fratelli **CARLO** e **LUIGI**, ne danno il triste annunzio.

Trieste, 2 dicembre 1936-XV.

RINGRAZIAMENTO

Alla Direzione della Raffineria Olii Minerali, a quanti pietosamente concorsero a rendere l'estremo affettuoso tributo alla memoria di

Iginio Arneri

la vedova e la figlia con animo commosso, unite agli altri parenti, dicono la loro accesa imperitura riconoscenza.

Ed un grazie speciale vogliono diretto al chiarissimo **dott. Giuseppe Franza,** che, nel terribile frangente a scongiurare l'immane sventura, profuse tutto il largo sussidio della scienza e del cuore.

La S. Messa di Requiem verrà celebrata sabato 5 corr., alle 8, nella Chiesa Parrocchiale di Servola.

Trieste, 2 dicembre 1936 - XV.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente grata, ringrazia commossa la Direzione e gli Ufficiali del Lloyd Triestino, la Direzione dell'Arsenale, il Comandante, gli Ufficiali e l'equipaggio tutto del P.fo «Gerusalemme», la R. Capitaneria, l'Associazione Marinara, il D.I.M.M. e tutte le gentili persone che vollero dare l'ultima prova di stima e d'affetto al suo indimenticabile

ESTINTO

Famiglia DEPAUL

Vendite d'occasione
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTOCARRO «Chevrolet» tre assi, seminuovo, vendesi. Autorimessa Napoli. 10000 Q

TORPEDO 521 quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 50422 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta, formaggi, salumi, diversi, rione signorile, vendesi causa impreviste. Indirizzo Piccolo. 29641 R

BOTTEGHINO frutta vendesi. Indirizzo Piccolo. 29673 R

CEDESI a buonissime condizioni il negozio «Rosticceria» di piazza Cavana 2, o vendonsi anche separatamente mobili, macchinari, utensili, ecc. Subaffittasi il locale. Rivolgersi rag. Ranieri, via Tigor 14. 82707 R

LATTERIA darebbesi in consegna a persona pratica verso cauzione lire mille. Offerte: Cassetta 29618 R, Unione Pubblicità. 29618 R

NEGOZIO grande, centro, tre fori, vendesi anche senza merce. Indirizzo Piccolo. 50402 R

PRIVATIVA centro cedesi causa partenza, ottimo affare. Telefonare 7675. 82736 R

SALUMERIA buona posizione, vendesi causa altri impegni. Bosco 6, trattoria. 82745 R

30.000, 50.000, 100.000 disponibili, verso ipoteca. Bisiach, XX Settembre 13. 50417 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA Prosecco vendesi, 8 vani, corte, orto, portone chiuso n. 25. 82735 S

CASA con forno vendesi, con lavoro sicuro. Rivolgersi via Giuliani 25. 82748 S

CASA tipo villa cercasi, tre quartierini, oppure due quartieri a condominio. Cassetta 26933 S, Unione Pubblicità. 26933 S

CASA rendita, quartieri piccoli, conforto, vendo 170.000. Bisiach, XX Settembre [illegible]

Matrimoniali

Diversi